



Università degli Studi di Pavia
Facoltà di Musicologia

con il contributo di
 **fondazione
cariplo**

PROGETTO *Valorizzazione dei fondi speciali della Biblioteca della Facoltà di Musicologia*
con il contributo della Fondazione CARIPLO

Responsabile PROF. PIETRO ZAPPALÀ – collaboratore: DR. MASSIMILIANO SALA

FONDO ALBERT DUNNING, N° 90

MARCELLO, Benedetto (1686-1739)
[Estro poetico-armonico]

ESTRO | POETICO-ARMONICO. | PARAFRASI | SOPRA LI PRIMI |
VENTICINQUE SALMI. | *POESIA* | DI GIROLAMO ASCANIO GIUSTINIANI, |
MUSICA | DI | BENEDETTO MARCELLO | *PATRIZI VENETI*. [...].
VENEZIA MDCCCIII. | PRESSO SEBASTIANO VALLE.

1 partitura in 8 voll. ([4], 48, CXXX, [1] p.; 6, CXLVIII, [1] p.; VIII, [2],
cxli, [1] p.; 12, CXCVI, [1] p.; 6, CXXXI, [1] p.; 6, CXLVII, [1] p.; 6, CLXVII,
[1] p.; 8, CLXIX, [2] p.); ill.; 41 x 29 cm.
RISM M 425

PARAFRASI

S O P R A

S A L M I.

PROCUL ESTE PROPHANI.

E S T R O
POETICO-ARMONICO.
P A R A F R A S I
S O P R A L I S E C O N D I
VENTICINQUE SALMI
P O E S I A
D I
GIROLAMO ASCANIO GIUSTINIANI,
M U S I C A
D I
BENEDETTO MARCELLO
PATRIZJ VENETI.
TOMO SETTIMO.



VENEZIA MDCCCIH.

PRESSO SEBASTIANO VALLE.

A L E G G I T O R I

IL Salmo trentesimoesto, primo del presente Volume settimo, per esser desso molto diffuso, si è composto in stile ecclesiastico da Cappella. Non si è creduto disconvenevole, oltre l'averne dovuta ricercare nella costruzione di esso la possibile brevità per lo accennato riguardo, l'estenderlo alla maniera de' regolati precetti armonici istitutivi dell'Arte, quando ancora la materia di esso versa principalmente circa i dettami della più fina moralità, ed alla istituzione dogmatica d'un santo costume col correggimento de' vizj, e delle passioni. Questo Salmo sarà del Tuono, o Modo secondo, giusta l'opinione moderna e comune, benchè forse diversamente potrebbesi sostenere investigando l'origine de' Tuoni ne' primi antichissimi greci Musici Legislatori; ma di tali non meno remote, che fuor d'uso, erudizioni e dottrine, abbastanza nelle Prefazioni del primo, e del terzo Tomo si è ragionato. In codesto Salmo però, quantunque del Tuono secondo (dalla di cui ecclesiastica intonazione vien chiuso) *non saranno così sempre, e quasi con affettato rigore, poste in uso le sole proprie corde, e modulazioni precise, che talvolta (bensì colla proprietà maggiore e più regolata) non s'abbia introdotto qualche forastiero movimento, perchè al tedio, che ne potesse derivare negli Uditori per la soprariferita prolissità del medesimo, in alcun modo provveduto ne resti.* Lo stile ricercato non è sempre o in tutto ripugnante al precetto, quando anzi veggiamo, che la discreta vaghezza del ricercare, grazia e dilatazione di buon gusto introduce nella rigidità, ed angustia del precetto medesimo. Sono stampate le sole quattro Parti, che cantano all'uso de' madrigaleschi componimenti, e degli osservati contrappunti a Cappella. Tuttavolta per sostegno, e rinforzo d'esse Parti nella esecuzione del Salmo potranno i Cembali, e Contrabbassi entrare col Basso conforme nel principio e in altri luoghi accennato si vede. Dove poi rilevasi l'accompagnamento de' Bassi spezzato e particolare, ciò si è fatto appunto, come si è detto, per introdurre alcuna non irragionevole diversificazione, e per rendere più adattata l'espressione di que' tali sensi, la forza de' quali può meglio significarsi con tale cambiamento ne' Bassi. Tanto parimente s'intenda espresso intorno al Salmo quarantesimoterzo, ed ultimo del presente Volume, che nel medesimo stile ecclesiastico da Cappella è parimente composto.

L E T T E R A

DEL SIGNOR

GIORGIO FILIPPO TELEMANN

ALL' ECCELLENTISSIMO SIGNOR

BENEDETTO MARCELLO.

Eccellenza,

LA grande stima, che V. E. s'ha acquistata nel Mondo per la sua singolare erudizione nella Musica, m'ha finalmente fatto animo di renderle qualche testimonianza di ciò col dichiararmi d'essere anch'io uno de' più zelanti ammiratori del suo eccellente merito. Non so se questa confessione le sarà grata non avendo l'E. V. forse cognizione del mio povero nome. Nulladimeno mi persuado, che V. E. secondo l'innata sua magnanimità non isdegnerà che ancora le persone più piccole ammirino il suo divino talento. Credo almeno d'aver qualche ragione nella mia intrapresa, lusingandomi di penetrare, più che non fanno molti altri Musici nella Germania, l'interna beltà della sua incomparabile composizione, e di gustarne più di loro l'essenziale dolcezza, e quella principalmente, che sparsa si trova nella sublime Opera famosissima de'suoi Salmi, dove regna una maestà sin qui sconosciuta a tutti gli antecedenti Maestri, ed ove l'armonia, la melodia, ed una regolarità senz'affettazione par che contendano insieme per togliere l'una all'altra le palme. Mi permetta dunque l'E. V., ch'io riveli più per mia propria, che per sua soddisfazione, la riverenza che le professa il mio cuore, avendone io di ciò la bocca sempre ripiena: mentre invidierò sempre il mio amico il Sig. *Mattheson* finchè non sarò degnato ancor'io, com'esso, d'una generosa risposta di lei, la quale avrò per il più prezioso tesoro, che mi possa arrivare. Resto intanto baciandole ossequiosamente le mani.

Di V. E.

Amburgo 6. d' Ottobre 1726.

Umiliss. ed Ossequiosiss. Servitore
 Giorgio Filippo Telemann.

LET-

L E T T E R A

DEL SIGNOR

GEMINIANO JACOMELLI

ALL' ECCELLENTISSIMO SIG.

BENEDETTO MARCELLO.

Eccellenza.

NEl giungermi, che fanno i Tomi degl'incomparabili Salmi di V. E., sento in me accrescersi così bene il diletto, che lo stupore. Ella ha saputo colla vaghezza dell'intreccio, e colla novità peregrina delle invenzioni al miglior gusto congiunte, accordare un'ottima disposizione di sonori numeri producenti la più soda e forte armonia. Le molte e varie sorti de' contrappunti più artificiosi, e l'inarrivabile espressione delle parole sono luminosi argomenti della grandezza del purgatissimo suo talento, e del perfetto possesso, che ha V. E. delle musicali dottrine. Sicchè i veri Professori presenti, e gli avvenire dovranno sempre riconoscere nell'E. V. chi ha non solo sostenuta la dignità e'l decoro dell'armonica scienza, ma l'ha di pregio ancora, e vaghezza ornata ed accresciuta. Doni il Cielo una lunga prosperità all'E. V. perchè arrivi felicemente a compiere Opere di tanta gloria a se stesso, e al Mondo di tanto profitto; e perchè l'accenda, e solleciti ad intraprenderne e proseguirne dell'altre. Intanto l'E. V. al vantaggio, ch'io godo d'esser descritto fra gli Associati, m'aggiunga, la supplico, anche l'onore degli stimatissimi suoi cenni, e con profondissimo ossequio mi vanto

Di V. E.

Piacenza 29. Aprile 1726.

Umiliss. Obbligatiss. Servitore

Geminiano Jacomelli.

VE NE-

VENEZIA 8. LUGLIO 1802.

L' IMPERIAL REGIO GOVERNO
GENERALE.

VEdute le Fedi di Revisione, e di Censura, concede licenza allo Stampatore Sebastiano Valle di ristampare, e pubblicare il Libro intitolato: *Estro Poetico Armonico, Parafrasi sopra Salmi, Poesia di Girolamo Ascanio Giustiniani, Musica di Benedetto Marcello*: osservando gli Ordini veglianti in materia di Stampe, e consegnando le prescritte tre Copie per l'Imperial Regia Corte, e per le Pubbliche Librerie di Venezia, e di Padova.

GRIMANI.

V. Zandiri R. P.

S A L M O

TRIGESIMOSESTO

A QUATTRO

CANTO, ALTO, TENORE, E BASSO.

Noli emulari in malignantibus, &c.

Tutti sempre

Da Capella

Tutti sempre

Tutti sempre

Violoncelli, e Contrabassi colla Parte.

Tutti sempre

e non ti muova a sde — gno

e non ti muova a sde — gno

e non ti muova a sde — gno il

Non ti con - tri - sti, e non ti muova a sde —

il vi - ver lie — to de' ma — li — gni, e quelli

il vi - ver lie — to de' ma — li - gni, e

vi - ver lie — to de' ma — li — gni de' ma - li - gni,

gno

X II X

ch'empie commetton opre e scellera — te, en - tro en-
 quelli ch'empie commetton opre e scel - le - ra — te, in - vi - di - a entro
 non i - sveglino in - vi - di - a entro al tuo co —
 non i - sveglino in - vi - di - a en-

tro al tuo co - re; presto sa - ran qual fieno i - na - ri - di ti in - vi - di —
 al tuo co — re; pre - sto, e marci - ran qual' er - ba e
 re; pre - sto pre - sto pre - sto pre - sto pre - sto pre - sto pre - sto pre - sto
 tro al tuo co — re; pre - sto,

ti, pre - sto qual'erba secca qual'erba secca e smorta sec - ca e
 marciran qual'erba secca e smor - ta qual'erba secca e smor — ta qual'erba
 fie - no i - na - ri — di — ti, qual'erba secca e smor
 e marci - ran qual' er - ba qual'erba secca e smor

X III X

smor — ta sec — ca e smor — ta: tu spe — ra tu
 secca e smor — ta e smor — ta: spe —
 ta secca e smor — ta: tu spe — ra spe —
 ta qual'erba sec — ca e smor — ta:

spe-ra nel Si - gnor spe — ra spe — ra
 ra spe - ra tu spe-ra tu spe-ra nel Si - gnor, passa la
 — ra nel Signor tu spera spe — ra, tu in o-pre san —
 tu spe — ra spe — ra nel Si - gnor, passa la

e lun — ghi e lie — ti gior — ni
 vi-ta, e le ricchez — ze ti pasce-
 — te trarrai so — pra la terra, e le ricchez - ze ti
 vi - ta trarrai so - pra la terra, di questa sempre mai ti

X IV X

ti pasce - ran - no ti pasce - ran - no;
 ranno ti pasce - ran - no ti pasce - ran - no ti pasceran - no;
 pasce - ranno ti pasce - ran - no ti pa - sce - ran - no;
 pa - sce - ran - no sem - pre mai ti pasce - ran - no; in Dio ri -

in Dio ri - po - ni e del tuo cor
 in Dio ri - po - ni ogni maggior di - let - to, ren - de - rà pa - ghi
 in Dio ri - po - ni ogni maggior di - let - to, e del tuo cor ren - derà
 po - ni ogni maggior di - let - to, rende - rà paghi i

rende - rà pa - ghi i vo - ti; pre - senta pre -
 rende - rà paghi i vo - ti; tutti i pensie - ri tuoi pre - senta a
 pa - ghi i vo - ti; tut - ti i pen - sie - ri tuoi presen -
 vo - ti rende - rà paghi i vo - ti; pre - senta a lu - i pre -

senta a lu — i, e l'opre tut — te; ei prenderan — ne cu —
 lui pre — sen — ta, e l'opre tut-te; ei prenderanne prende-ranne cu-
 — ta a lu — i, e l'opre tut - te; ei prende-ranne prende-ranne cu -
 senta a lu — i, e l'opre tut - te; ei prende-ranne cu -

ra, e la giu-sti - zia tu — a qual chia-ro
 ra, e la giusti - zia tu — a
 ra, e la giusti - zia tu — a
 ra, e la giu-sti - zia tua qual chiaro lu — me

lu — me, e la tua cau - sa giu-sta quale nel
 fa - rà che splen — da, e la tua cau - sa giu - sta
 fa - rà che splen — da, c
 fa — rà che splenda

X VI X



suo me - rig - gio il sol ri - lu - ce il sol il
qua - le nel suo me - rig - gio il sol ri - lu - ce il sol ri - lu - ce il
la tua cau - sa giusta quale nel suo me - riggio il sol il sol il sol ri -
e la tua cau - sa giusta quale nel suo me - rig - gio il sol ri -



sol ri - lu - ce: spar - gi pre - ghie - re di - nan - zi a lu - i,
sol ri - lu - ce: servi a - gli or - di - ni suo - i, spar - gi pre - ghie - re di -
lu - ce: ser - vi a - gli or - di - ni suo - i, spar -
lu - ce: ser - vi a -



nè in - vi - di - ar il be - ne di lor che son malva - gi
nanzì a lu - i, nè in - vi - di - ar il be - ne di lor che son malva -
- gi preghie - re, nè in - vi - di - ar il be - ne di
gli or - di - ni suo - i, nè in - vi - di - ar il be - ne

X VII X

che son mal-va - gj, e son fe - li - ci fe - li - ci. Non ir - ri - tarti a

gj, e son fe - li - ci.

lor, che son mal-va - gj, e son fe - li - ci fe - li - ci.

di lor, che son mal - va - gj, e son fe - li - ci.

tor - to, ed abban - dona ogn'in - giusto fu - ror,

Non ir - ri - tar - ti a tor - to, nè d'i-ra o sdegno t'ac -

Non ir - ri - tar - ti a tor - to a

ed abban - do - na, non ir - ri - tar - ti a

r'accen-di sì, che nel pec - car gl'i - mi-ti nel pec - car gl'i -

cen - di sì, che nel pec - car nel pec - car gl'i - mi -

tor - to che nel pec - car gl'i - mi - ti gl'i -

tor - to che nel pec - car gl'i -

X VIII X

mi - ti, Già i pecca - to - ri a preci - pizio andranno a

ti. Già i pecca - to - ri a precipizio andranno i pecca - to - ri a pre - ci -

mi - ti, Già i pec - ca -

precipizio andranno a preci - pi zio a precipizio an -

pizio andran - no a preci - pizio andranno i pecca - to - ri

Già i pec - ca - to - ri a preci - pizio an - dran - no già i pec - ca -

to - ri a precipizio andranno i pecca - to - ri

dranno i pec - cà - to - ri a pre - ci - pizio an - dran no i pecca -

già i pecca - to - ri a pre - ci - pi - zio an -

to - ri a precipizio andran - no a precipizio an - dran - no

già i pecca - to - ri a preci - pizio andranno i pecca -

to - ri a precipizio andranno andranno a precipizio andranno

dran — no andranno a precipizio andranno andranno a

andranno a precipizio andranno andranno a

to - ri a precipizio andranno andranno a precipizio andranno

andran — no, e fia la ter - ra e-re - di -

precipizio andranno a pre - ci - pi - zi - o an - dran — no, e fia la

precipizio andranno a pre - ci - pizio andran — no,

an - dranno a pre - ci - pi - zio andran — no,

tà di lo — ro pa — zi - enti e umì — li

terra ere - di - tà di lo - ro, che in ogni tempo pa - zi - enti e umì — li

e fia la terra ere - di - tà di lo — ro il soccor -

e fia la terra ere - di — tà di lo - ro il

X X X



il soc - cor - so di - vin il
il soccor - so di - vin stanno aspet - tan - do il soc - cor -
so di - vin stanno aspet - tan - do aspettan
soccor - so divin stan - no aspettan



soccor - so di - vin stanno aspet - tan - do stan - no aspet - tan - do stanno
so divin stan - no aspettan - do stanno
do il soccor - so divin stan - no aspettan - do aspet - tan
do il soccor - so di - vin stanno aspet - tan



stanno aspet - tan do. At - ten - di al - quan -
stanno aspet - tan do. e'l pec - ca - tor mal -
do stanno stanno aspet - tan - do. Atten - di al - quan -
do aspet - tan do. e'l pec - ca - tor mal -

X XI X

to at - ten - di alquan - to at - ten - di alquan - to atten - di alquan -
 va - gio più non sa - ravvi il luogo cerche - ra - i dove il ve -
 - to atten - di alquan - to il luogo cerche - ra - i dove il ve -
 va - gio più non sa - ravvi at - ten - di al - quan - to at - ten - di alquan -

- to at - tendi alquan - to at - tendi al - quan - to,
 de - sti, e nè pur questo fi - a e nè pur que - sto fi -
 de - sti, e nè pur questo fi - a e nè pur questo fi - a at -
 to at - tendi alquan - to at - tendi al - quan - to, e

e nè pur questo fi - a e nè pur questo fi - a,
 a at - tendi al - quan - to at - ten - di al - quan - to, che tu ri -
 tendi alquan - to at - ten - di al - quan - to, che tu ri -
 nè pur questo fi - a e nè pur questo fi - a

X XII X

o - v'esul-tar so-

tro - vi o - v'esul-

tro - vi o - v'esultar so - le - a at - ten-di al-

o - v'esultar so - le - a

le - a at - tendi alquan - to o - v'esultar

tar at - tendi alquan - to o -

quan - to o - v'esul-tar attendi alquan - to al - quan - to

at - tendi alquan - to ov'esul-tar

so - le - a e - sul-tar so - le - a.

v'esultar e - sul - tar so - le - a.

o - v'esultar so - le - a.

so - le - a.

X XIII X

Ma gli umi-li di cor posse-de-ranno la ter-ra,
 Ma gli umi-li di cor pos-se-de-ran — no la terra pos-se-deranno
 Ma
 Ma gli umi-li di cor pos-

e in grem-bo a for-tu-na-ta for-tu-na-ta pa-ce trar-
 la ter-ra, e in grem-bo a for-tu-na-ta pa-ce
 gli umi-li di cor posse-de-ran-no la ter-ra la ter-ra,
 se-deran — no la ter — ra,

ranno sempre ma — i sempre ma — i sempre ma —
 trar — ranno sempre ma — i tran-
 trar - ranno sempre ma — i tran-
 trar - ranno sempre mai sempre

X XIV X

tranquil — li tranquilli i gior - ni.
 quil — li i gior - ni tran-quilli i gior-ni tranquil-li i gior — ni.
 quil — li i gior - ni tran-quilli i gior — ni tranquilli i gior - ni.
 ma — i tran-quil-li i giorni tran - quil - li i gior - ni.

Ogn'or tien fi — so il guardo ma-ligno con - tro il giusto, e
 Ogn'or tien fi-so il guardo ma — ligno contro il giusto, e

contro lui di-grigna i denti il pec-ca-tor.
 contro lui di-grigna i denti il pec-ca-tor,

Ogn'or tien fi — so il guardo ma-ligno con - tro il giu-sto, e
 Ogn'or tien fi-so il guardo ma — li-gno contro il giu-sto, e

contro lui di-grigna i denti il pec-ca-tor.
 contro lui di-grigna i denti il pecca - tor.

X XV X



X XVI X

I - sfo - de - ra la spa - da l'i - niquo, e sem - pre te - so ha

I - sfo - de - ra la spa - da l'i - niquo, e sempre te - so ha

contro gl'inno - cen - ti suo ar - co mi - ci - dial.

contro gl'inno - cen - ti suo ar - co mi - ci - dial.

Per far ca - der ca - der e — stin - ti e - stinti i po - veri e gli af - flit - ti,

Per far cader e — stin - ti i po - veri e gli af - flit - ti,

e perchè sie - no scopo i ret - ti del suo stral.

e perchè sie - no scopo i ret - ti del suo stral.

Per far ca - der cader e — stin - ti i po - ve - ri e gli af - flit - ti,

Per far cader e — stin - ti i po - veri e gli af - flit - ti,

e perchè sie - no sco - po i ret - ti del suo stral.

e perchè sie - no sco - po i ret - ti del suo stral.

Ma la sua spa — da i — stessa contro di lui ri — vol — ta lo
 Ma la sua spada i — stessa con — tro di lui ri — vol — ta lo
 Ma la sua spa — da i — stessa contro di lui ri — vol — ta lo
 Ma la sua spada i — stessa con — tro di lui ri — vol — ta lo

col — pi — rà impro — vi — sa, e'l cor gli pas — se — rà; e l'arco l'arco ingiusta —
 col — pi — rà impro — vi — sa, e'l cor gli pas — se — rà; e l'arco ingiusta —
 col — pi — rà impro — vi — sa, e'l cor gli pas — se — rà; e l'arco l'arco ingiusta —
 col — pi — rà impro — vi — sa, e'l cor gli pas — se — rà; e l'arco ingiusta —

mente stretto all'altrui ru — i — na in più mi — nu — te parti spez — za — to
 mente stret — to all'altrui ru — i — na in più minu — te parti spez — za — to
 mente stretto all'altrui ru — i — na in più minu — te parti spez — za — to
 mente stret — to all'altrui ru — i — na in più mi — nu — te parti spez — za — to

X XVIII X

si ve-drà. Il poco a - ver, che i va-
 si ve-drà, lo stato u-mil del giusto as - sai più val più
 si ve-drà, lo stato u-mil del giusto as - sai più val più
 si ve-drà. Il poco a - ver, lo stato u-mil del giusto as - sai più val più

sti ampj te - so - ri, onde l'empio sen'và sen'
 val, che i vasti ampj te - so - ri, onde l'empio sen'và sen'
 val, che i vasti ampj te - so - ri, onde l'em-pio sen'và
 val, che i vasti ampj te - so - ri, onde l'empio sen'

v' sen'v' gonfio gonfio e su - per - bo,
 v' sen'v' gonfio sen'v' gonfio e su - per - bo, poichè
 e su-perbo e su-perbo e su-perbo, poichè tostq sa -
 v' gon - fio gon - fio gon - fio e su - per - bo,

X XIX X

poichè tosto saran le forze infrante, e fieno „
 tosto sa - ran de' pecca - to - ri infrante e dome,
 ran poichè tosto saran infrante e dome, sem -
 de' pecca - tori le forze in - fran - te, e fieno

sempre i buoni e più ro-busti e più ro - bu - sti, che Id-dio gli so-ster-
 e più ro - busti i buo - ni e più ro - bu - sti,
 - pre più forti, e più ro-busti e più ro - bu - sti,
 sempre i buoni e più ro - bu - sti, che Id-

rà gli sos-ter - rà col - la sua de -
 che Iddio gli soster - rà gli soster - rà gli soster -
 che Id-dio gli sos-ter-rà gli soster - rà col - la sua de -
 dio gli so-ster - rà gli soster - rà colla sua de-

stra. Di quanti infra mi - se - ri - e infausti giorni tien con-
 rà. pas - sano i giu - sti tien con-
 stra. Di quanti infra mi - se - ri - e infausti giorni,
 stra. con paterna cu-

— to Iddi - o,
 — to Id - dio, de - stina in pre - mi - o al
 ch'è - ter - na e - re - di - ta — de desti - na in premi - o al lor sof-
 — ra ch'è - ter - na e - re - di - ta — de al lor sof-

destina in premi - o al lor soffrir co - stan —
 lor sof - frir co - stan — te al lor sof - frir costan —
 frir co - stan - te al lor sof - frir al lor soffrir co - stan —
 frir co - stan - te al lor sof - frir co - stan —

Χ XXI Χ

te. Ne' tempi re - i mai non sa-ran con-fu - si mai

te. Ne' tempi re - i mai

te.

te.

ma - i mai ma - i; e quand'altru - i re - sti da fame op-

non saran con - fu-si mai ma - i; e quand'altrui resti da fame oppres -

Ne' tempi re - i mai non saran confu - si;

ne' tempi re - i; e quand'altrui re-

pres - so, Dio con provi-da man satol-le - ral - lo.

so, Dio con provi-da man sa-tol-le - ral - lo.

da fame oppres-so, Dio con provi-da man sa-tol-le - ral - lo.

- sti da fame oppresso, Dio con pro-vi-da man satol-le - ral - lo.

Segue subito

Pe - ri - ran - no gl'i - ni - qui,

Pe - ri - ran - no gl'i - ni - qui,

Pe - ri - ran - no gl'i - ni - qui,

Pe - ri - ran - no gl'i - ni - qui,



ed i ne - mi - ci di Di - o ve - dran - si ap -

ed i ne - mi - ci di Di - o

ed i ne - mi - ci di Di - o

ed i ne - mi - ci di Di - o ad



XXIII

pe — na ad al — to sta — to giun — ti,
ad al — to sta — to giun — ti,
ad al — to sta — to giun — ti,
al — to sta — to giun — ti giun — ti, ch'a preci - pizio cade-



giun — ti ap-pe-na giun — ti, ch'a preci - pi-zio cade-
giun — ti ap-pe-na giun — ti, ch'a preci - pi-zio cade-
giun — ti ap-pe-na giun — ti
ranno appe-na, ch'a preci - pizio cade - ranno appe-na giun —



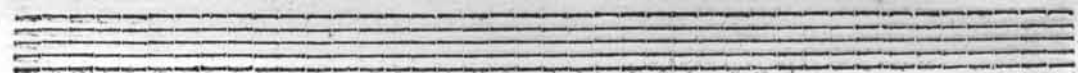
X XXIV X

ran- no ap- pe - na ap - pe - na ap - pe - na,

ran- no ap- pe - na ch'a preci - pizio cade - ran- no ap - pe - na ap - pe - na,

ap - pe - na ch'a preci - pizio cade - ran- no ap - pe - na ap - pe - na,

ti giun — ti ch'a preci - pizio caderanno a precipizio cade-



e di - sper - si n'an — dran qual fu - mo al ven- to e di-

e di - sper - si n'an — dran qual fu - mo al ven- to e di-

e di - sper - si n'an — dran qual fu - mo al ven- to e di-

ran- no qual fu- mo al ven- to qual fu- mo al ven- to andran disper - si



sper - si n'an-dran qual fu - mo al ven-to qual fumo

sper - si n'an-dran qual fu - mo al ven-to qual fumo

sper - si n'an-dran qual fu - mo al ven-to qual fumo

qual fumo al ven-to qual fumo al vento andran disper - si e disper - si n'an-



al vento qual fumo al vento andran disper - si qual fu - mo

al vento qual fumo al vento andran disper - si qual fu - mo

al vento qual fumo al ven - to

dran qual fu - mo al vento qual fumo al vento andran di-



qual fumo al ven-to qual fu - mo al vento.
 qual fumo al ven-to qual fu - mo al vento.
 qual fumo al ven-to qual fu - mo al vento.
 spersi a precipizio caderanno a precipizio cade-ranno ca-de-ran andran dispersi al vento.




XXVII

Violone, e Con-
trabassi colla
Parte.

Du-ra necessi-
Du-ra necessi- tà costringerai — li co - strin-ge — ral -
Du - ra necessità costringe-ral — li

Du - ra neces-sità costringe - ral - li dall' altrui ma - no a mendi-
tà costringerai — li co - strin-ge - rali dall'altrui ma-no a men-di-car pre-
— li co — strin — ge — ral - li a men-dicar pre-
co - strin-ge — ral — li a men-di - car pre -

car prestan - ze, giamma — i;
stan — ze, che non po-tranno ri - sar — cir giamma — i;
stan — ze, giamma — i;
stan — ze, che non potran - no ri-sar — cir giamma — i giamma — i;

ma sempre fia, che al giusto si con - ce - da la sua mo - strar bene - fi -
 ma sempre fia, che al giu - sto si con - ceda la sua mo - strar be - ne - fica pic -
 ma sempre fia, che al giusto si con - ce - da bene - fi - ca pietade
 ma sempre fia

sovve-

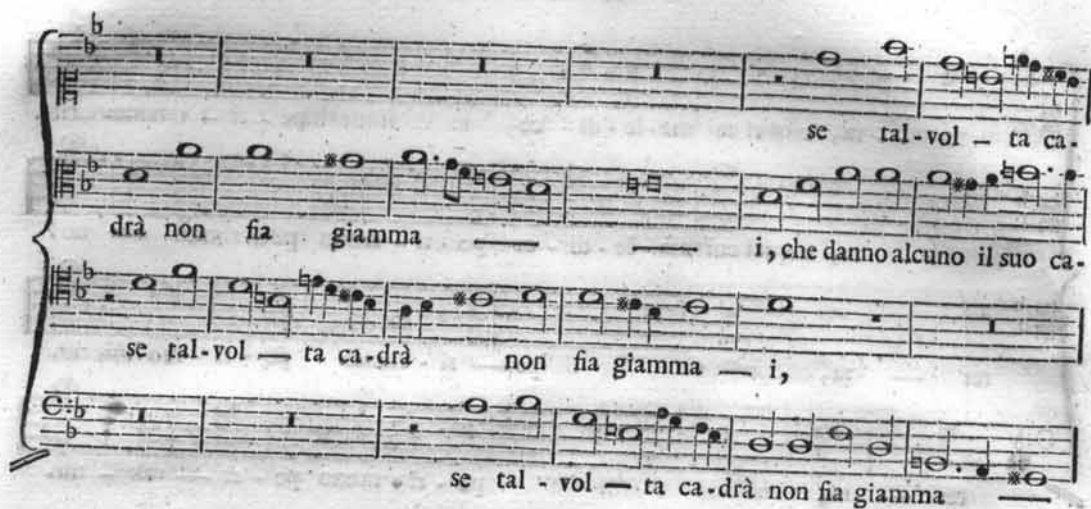
ca pie - ta - de all'uopo altru - i, cui be - ne - di - ce Iddi - o
 ta - de sovve - nendo all'uopo altru - i, poichè co - lor i
 sovve - nen - do all'uopo al - tru - i, poichè co - lor
 nendo oorte - se all'uopo al - tru - i, cui be - ne - di - ce Id - di -

godranno in ter - ra go - dran - no in
 fa - vo - ri di lu - i go - dranno in
 i fa - vo - ri di lu - i go - dranno in
 o go - dranno in ter - ra godranno godranno in

ter — ra, e quei cui ma - le - di - ce pe - ri - ran — nò.
 ter — ra, e quei cui ma - le - di - ce pe - ri - ranno pe - ri - ran — nò.
 ter — ra, pe — ri - ranno pe - ri - ran — nò.
 ter — ra, pe - ri - ranno pe - ri - ran — nò.

Dell'uom ch'è ret-to ch'è ret — to, e'l di-rit - to sentier per cui cammi —
 Id - di - o guida ogni pas — so, per cui cammi —
 Id - di - o guida ogni pas — so, per cui cammi —
 e'l di - rit - to sen - tier per cui cammi —

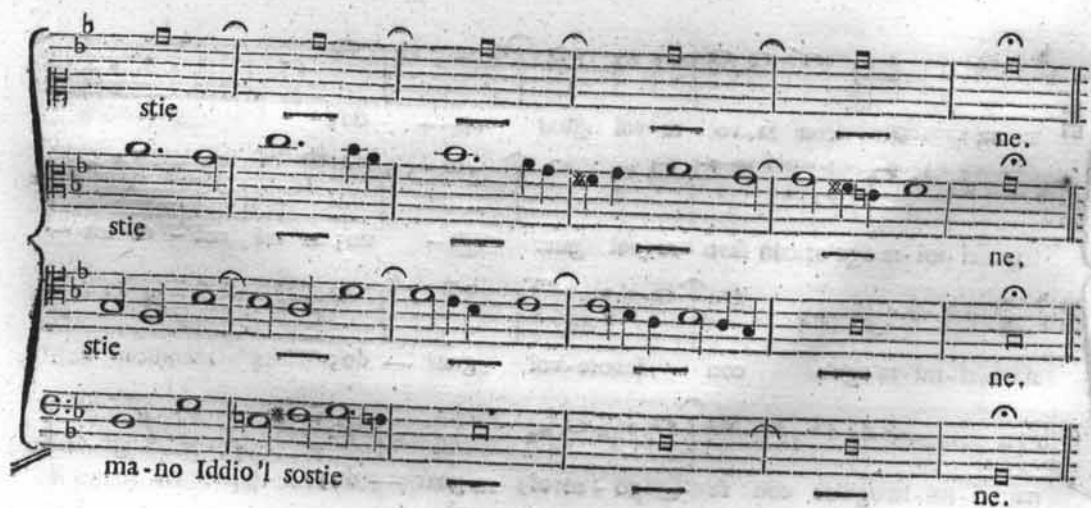
na con fa - vo - re - vol guar — do;
 na ri - mi - ra ogn'or con fa - vo - re - vol guar — do; se tal vol - ta ca —
 na ri - mi - ra ogn'or con fa - vo - re - vol guar — do;
 na ri - mi - ra ogn'or con fa — vo - revol guar — do;



se tal-vol - ta ca-
drà non fia giamma — i, che danno alcuno il suo ca-
se tal-vol - ta ca-drà non fia giamma — i,
se tal - vol - ta ca-drà non fia giamma



drà Iddio'l so-
der che danno alcuno il suo ca- der gli appor - te, Iddio'l so-
che danno alcuno il suo cader gli appor-te il suo cader gli ap-por - te, Iddio'l so-
i, mentre col - la sua



stie ne.
stie ne.
stie ne.
ma-no Iddio'l sostie ne.

Gio-vi-ne fu — i, nè vi-di ma — i uo-mo che
 ed or ca-nu-to io so-no, nè vi-di ma — i
 ed or ca-nu-to so-no, uo-mo che
 ed or ca-nu-to so-no, uo-

giu-sto fos-se, e in abandon la-scia-to la-scia —
 uo-mo che giusto fos-se, e in abban-don lascia —
 giu-sto fosse da Dio ne-glet-to, e in abandon la-scia —
 mo che giusto fosse da Dio negletto, e in abandon la-scia —

to, nè i po-ste-ri di lu-i unqua ri-dot — ti
 to, nè i po-ste-ri di lu-i unqua ri-dot — ti
 to, unqua ri-dot — ti a mendicar dall'
 to, unqua ri-dot — ti a mendicar dall' altrui mano il

mendi - car dall'altrui mano il pane a mendicar dall'altrui mano il pa — ne.
 a mendicar dall'altrui mano il pa — ne a mendicar il pa — ne.
 altrui mano il pa — ne dall' altrui mano il pa — ne.
 pa — ne a mendicar dall'altrui mano il pa — ne.

Giorno non av — vi u - sa - re a prò d'altru — i la sua pie -
 Giorno non av — vi u - sa - re a prò d'altru — i la sua pie -
 in cui non possa il giu - sto
 non possa il giu - sto

ta — de; un' ampia fa - col - tà go - dono in
 ta - de; un' ampia facol - tà
 ha sempre che prestar, e i suoi e - re — di un' ampia fa - col - tà
 ha sempre che prestar, e i suoi e - re - di un' ampia facol - tà

pa — — — — — ce: torti ed ob - bli — qui
 godono in pa — — — — — ce: da' sen — tier ri - tor-ci il pas —
 tu dunque da' sentier torti ed obbli — qui
 godono in pa — — — — — ce: torti ed ob-bli — qui ri - torci il

e la di-rit-ta vi — a vita immor-
 — so, e la di-rit-ta vi — a, e avrai vi-ta immor-ta —
 e la di-rit-ta vi — a, e avrai vi-ta immor-ta —
 pas-so — — — — — segna per sem — pre per

ta — le, poichè il Signor tant'a-ma l'e-qui - tade e la giu - sti - zi - a,
 — le, e la giu - sti - zi - a,
 — le, poichè il Signor e la giu - sti - zi - a,
 sem — pre tant'a-ma l'e-qui — ta — de,

X XXXIV X

che in obbligo giamma — i giam - ma — i, che sono
 che in obbligo giamma — i giam - ma — i non lascia lor che sono
 che in obbligo giamma — i non lascia lor che sono
 che in obbligo giamma — i non lascia lor che sono

sacri a lu — i; ma gli guarda per sem-pre, e
 sacri a lu — i; ma gli guarda per sem — pre, e gli con-
 sacri a lu — i; ma gli guarda per sem — pre, e gli conser-
 sacri a lu — i; ma gli guarda per sempre, e gli con-serva gli con-

gli con-ser — va.
 ser — va.
 va.
 ser — va...

Ben l'al — me re — e

Ben l'al — me re — e

Ben l'al — me re — e

Ben l'al — me re — e

sa-ran da lui pu — ni — te ben l'al — me

sa-ran da lui pu — ni — te

sa-ran da lui pu — ni — te

sa-ran da lui pu — ni — te sa —

rec sa ran da lui pu ni te

sa ran da lui pu ni te

sa ran da lu i pu ni te

ran da lui da lui pu ni te ben l'alme ree saran da

pu ni te sa ran pu ni te ben l'alme ree saran da

pu ni te sa ran pu ni te ben l'alme ree saran da

pu ni te sa ran pu ni te

lui pu ni te ben l'alme ree saran da lui da lui pu ni

lui pu-ni-te pu-ni-te pu-ni-te,

lui pu-ni-te ben l'alme ree saran da lui pu-ni-te pu-ni-te,

pu-ni-te ben l'alme ree saran da lui pu-ni-te pu-ni-te,

te ben l'alme ree ben l'alme ree saran da lui saran da lui puni-



e la schiatta degli empj andrà in ru-i-na la schiatta e la

e la schiatta degli empj andrà in ru-i-na la schiatta e la

e la schiatta degli empj andrà in ru-i-na la schiatta e la

te, e la schiatta degli empj andrà in ruina andrà in ru-i-na



schiat - ta degli empj andrà in ru - i - na la schiat - ta

schiat - ta degli empj andrà in ru - i - na la schiat - ta

schiat - ta degli empj andrà in ru - i - na la schiat - ta

la schiatta degli empj andrà in ruina andrà in ru - i - na e la

degli empj degli empj andrà in ruina andrà in ru - i - na la

degli empj degli empj andrà in ruina andrà in ru - i - na la

degli empj degli empj la schiatta

schiat - ta de - gli empj la schiat - ta de - gli empj

XXXIX

First system of musical notation. It consists of five staves. The top three staves are vocal parts (Soprano, Alto, and Tenor/Bass) with lyrics: "schiat - ta", "la schiat - ta", and "de - gli em - pj". The bottom two staves are piano accompaniment. The lyrics for the piano part are "andrà in rui", "na andrà in rui", and "na andrà in rui".

Second system of musical notation. It consists of five staves. The top three staves are vocal parts with lyrics: "la schiat - ta", "degli empj.", "la schiat - ta", "degli empj.", and "la schiat - ta", "degli empj.". The bottom two staves are piano accompaniment with lyrics: "na andrà in rui" and "na.". The system concludes with a double bar line.

Segue subito

Ma i giusti ogn'or possede - ran la ter - ra,
 e vi staranno in pa-ce e - ter-na - men-
 voci di sa - pi-

*Violonc. e Con-
trabassi colla
Parte,*

e sulla lingua lor suo - nano o-
 te
 en-za e-scono sem - pre
 dal labbro lor che rendon saggio al - tru - i

gn'o - ra
 pa-role di giu - sti - zi - a e d'equi - ta - de
 scol-pita entro del cor di Dio la

non fia ch'inciampo alcun cader gli fac —
 non fia ch'inciampo al-
 leg — ge
 por-ta-no sì, che sul sentier di — rit — to

cia.
 cun ca-der gli fac — cia.
 Sopra del giusto il pecca - tor tien fi — si
 mai sempre gl'occhj, onde dal

ma nol fa - rà, che a' pravi suoi de — si — ri
 non fia che l'abban - do - ni il grande Id — di —
 e s'altri lo con -
 mondo il tol - ga,

e-gli l'as-sol ve.

o, e-gli l'as-sol ve.

danna, egli l'as-sol ve egli l'as-sol ve.

e s'altri lo con-danna, egli l'assol ve.

Da lui dunque il soc-cor-so at-ten-di at-ten-di at-ten-di

Da lui dunque il soccor-so at-ten-di at-ten-di, e segna la

at-ten-di, e segna la

Da lui dunque il soccor-so at-tendi at-ten-di, e segna la

di at-ten-di; ei del-la terra ti farà e-re-de e-

via che ti prescri- se; ei del-la terra ti farà e-re-de e-

via che ti prescri- se at-ten-di at-ten-di at-

via che ti pre-scri- se; ei del-la terra ti farà e-re-de e-

X XLIII X

re - de, e allor ch'il pec - ca - to - re
 re - de, e allor ch'il pec - ca - to - re depres-so
 ten - di, e allor ch'il pec - ca - to - re depres-so fi - a,
 re - de, e allor ch'il pec - ca - to - re depres-so fi - a, tutto se -

depres-so fi - a, tutto se - guir ve - dra - i.
 fi - a, tutto se - guir ve - dra - i ve - dra - i.
 tut - to se - guir tutto se - guir ve - dra - i.
 guir tutto se - guir tutto seguir tutto seguir ve - dra - i.

qual del Li-bano ce-dro in alto posto alzar — si:
 qual del Li-bano ce — dro al - zar - si:
 in alto posto alzar — si al - zar — si alzarsi:
 Vi-di l'i - ni - quo in alto posto alzar — si al - zar - si:

XLIV

mos — si da lu-i lon - ta — no,
il passo ap - pe — nà lon — ta — no mos.
mos — si da lu-i lon - ta — no lon - ta — no ap —
mos — si da lu-i lon -

ei più ei più ei più ei più non v'e — ra,
— si da lu-i lon - ta - no, ei più ei più ei più non v'e — ra,
pe — na lonta-no, non v'era non v'era, con occhio atten-
ta — no lonta-no, non v'era non v'era no non v'e - ra, lo cer-

nè pu-re seppi'l luo - go tro-var
nè pu-re seppi'l luo-go tro-var di sua grandezza le ra-
to lo cer-ca — i, di sua grandezza le ra-di-ci le ra-
ca — i o - ve pianta — te di sua grandezza le ra-di-ci

di sua grandez-za le ra-di-ci le ra-di-ci a-
 di-ci a-ve-a di sua grandez-za le ra-di-ci a-
 di-ci a-ve-a di sua grandezza le ra-di-ci le ra-di-ci a-
 le radi-ci a-ve-a

ve-a. Da te si guardi l'inno-cenza, e sco-po di tut-te l'o-
 ve-a. e sco-po di tutte l'opre tue sia
 ve-a. si guardi l'innocen-za, e scopo sia
 ve-a. e scopo di tutte l'opre tue sia

pre-tu-e la stirpe tu-a.
 l'equi-ta-de la stirpe tu-a.
 l'e-qui-ta-de, e lie-ta pa-ce a-vrà la stir-pe tu-a.
 l'equi-ta-de, e lie-ta pa-ce a-vrà la stirpe tu-a. *Segue subito*

Ma col-la schiat — ta lo — ro

Ma col-la schiat — ta lo — ro

Ma col-la schiat — ta lo — ro

Ma col-la schiat — ta lo — ro

a fascio gli em — pj col - la schiat — ta

a fascio gli em — pj

a fascio gli em — pj

a fascio gli em — pj

X XLVII X

lo - ro a fa - scio a fa - scio gli em — pj

a fa - scio a fa - scio gli em — pj

a fa - scio a fa - scio gli em — pj

fa - scio gli em - pj a fa - scio gli em — pj n'andran dispersi e peri-

n'andran di - sper - si a fa - scio gli em — pj n'andran dispersi e peri-

n'andran di - sper - si a fa - scio gli em — pj n'andran dispersi e peri-

n'andran di - sper - si a fa - scio gli em — pj

ran per sempre n'andran dispersi e pe - ri - ran per sempre sem —

XLVIII

ran per sempre di - sper - si per sempre

ran per sempre n'andran dispersi e pe-ri-ran per sem - pre per sempre

per sempre n'andran dispersi e pe-ri-ran per sem - pre per sempre

pre sem - pre n'andran dispersi e peri-ran e periran per sem-

ma col-la schiat-ta lo-ro a fa - scio di - sper-si col - la

ma col-la schiat-ta lo-ro a fa - scio di - sper-si col - la

ma col-la schiat-ta lo-ro a fa - scio di - sper-si col - la

pre per sempre a fascio gl'empj andran disper-si

X XLIX X

schiat - ta lo-ro di - sper - si per sem - pre
 schiat - ta lo-ro di - sper - si per sem - pre
 schiat - ta lo-ro di - sper - si per sem - pre
 a fascio di - spersi a fascio gl'empj andran disper - si col - la

a fa - scio di - sper - si a fascio gl'empj andran disper - si a
 a fa - scio di - sper - si a fascio gl'empj andran disper - si a
 a fa - scio di - sper - si di - sper - si
 schiat - ta lo-ro a fa - scio di - sper - si

X L X

fa - scio per sem - pre di - sper - si

fa - scio per sem - pre di - sper - si

a fa - scio per sem - pre di - sper - si

a fascio gl'empjandran di - spersi andran dispersi e pe - ri - ran andran dispersi a fascio

a fa - scio per sempre.

a fa - scio per sempre.

a fa - scio per sempre.

gliempje pe - ri - ran per sem - pre per sempre.

X LI X

Violonc. e Contrabassi colla Parte.

So - lo da Di — o han lor sa - lute i Giu — sti: cle -
han lor sa - lute i Giu — sti: —
han lor sa - lute i Giu - sti: cle - men —
han lor sa - lu — te i Giu — sti: cle -

men - te fra gli af - fanni ei li proteg — ge, e sal — ve - ral — li ogn'o —
ei li pro - teg - ge, e sal - ve - ral - li ogn'o —
— te fra gli af - fanni ei li proteg — ge;
men - te, fra gli af - fanni ei li pro - teg — ge;

ra;
ra; to -
ed al po - te — re de' pec - ca - tor che li persequon sem - pre
ed al po — te - re de' pec — ca - tor che li per - se - guon sem -

toglier sa-pral — li, e lor da — rà sa — lu — te;
 — glier sa — pral — li, e lor da — rà sa — lu — te; e questo il
 darà sa — lu — te; e questo il frutto
 pre, e lor darà sa — lu — te;

e questo il frutto fia di lo — ro spe-ne di lo-ro spe — ne.
 frut-to fia di lo-ro spene di lo - ro di lo - ro spe — ne.
 fi — a di loro spe — ne.
 e questo il frutto fia di lo — ro spe — ne.

*Intonazione del secondo Tono
 Ecclesiastico.*

In e - ter - no go - der d'un sommo be-
 d'un

X LIII X

ne d'un soño be — ne
In e — ter — no go — der d'un som —
sommo be — ne d'un sommo be-ne d'un
d'un som-mo be —

d'un som-mo be — ne d'un
mo be — ne d'un soño be — ne d'un sommo be —
sommo be — ne d'un sommo
ne in e — ter — no go — der

sommo be — ne d'un som —
ne d'un som — mo be —
be — ne d'un soño be — ne
d'un som - mo be — ne d'un som — mo be —

mo be — ne d'un

ne

in e — ter — no go — der d'un som — mo be —

ne d'un som — mo bene d'un soſſo be — — ne d'un soſſo

sommo be — — — — —

in e — ter — no go — der d'un som —

ne d'un soſſo be — — — — — ne d'un sommo be —

be — — — — — ne

— ne d'un sommo be — — ne d'un sommo be —

mo be — ne d'un soſſo be — — ne d'un

— ne d'un som — mo be — — — — — ne d'un

in e — ter — no go — der

⌘ LV ⌘

ne d'un som - mo be - ne in e -

sommò be - - - ne

sommò be - ne d'un sommo be - - - ne d'un som -

d'un som - mo be - ne d'un som - mo be - - -

ter - no go - der d'un som - mo be - ne d'un sommò

in e -

mo be - - - ne d'un sommo be - - -

ne d'un som - mò d'un sommò be - - -

be - - - ne d'un som - mo

ter - no go - der d'un som - mo be - ne d'un sommo be -

ne d'un sommò bene d'un sommò be - - - ne

ne d'un sommò be - - - ne

be — — — ne d'un sommo be — — — ne
 — ne d'un sommo be — — — ne d'un som-
 in e — ter — no go — der d'un soño be —
 d'un som — mo be — ne d'un som-

in e — ter — no go — der d'un som-mo be-
 mo be — — — ne d'un
 — ne d'un som — mo be — — — ne d'un sommo be — ne
 mo be — — — ne d'un sommo be — — — ne

ne.
 — sommo be — ne d'un sommo be — — — ne.
 d'un sommo be — ne d'un soño be — — — ne.
 d'un sommo be — — — ne.

FINE DEL SALMO TRIGESIMOSESTO.

X LVII X

S A L M O

TRIGESIMOSETTIMO

A D U E

CANTO, E ALTO.

Domine, ne in furore tuo arguas me, &c.

Lento

Solo

Si — gnor quādo la fiamma del giusto

Si — gnor quando la fiamma del giusto

tuo fu - ror ar - de ed avvampa ar - de ed avvampa, questo tuo ser - vo af -

tuo fu - ror ar - de ed avvampa ar - de ed avvampa, questo tuo

Tutti

flit — to deh non ri — pren-der; nè la tua tre — men — da

Tutti

ser-vo afflit-to deh non ri — pren-der; nè la tua tre-

i — ra ti muo — va a casti — gar a casti - gar miei fal-

men — da i — ra ti muo — va a casti — gar miei fal-

Solo

li; nè la tua tre - men - da i — ra ti muo -

Solo

li; nè la tua tre - men — da i — ra ti muo — va a

Tutti

va a casti — gar miei fal - li a casti — gar miei

Tutti

casti - gar a casti - gar miei fal - li a casti - gar miei

X LIX X

fal - li,

fal - li,

Solo

Adagio

Già dentro al cor le tue sa - ette ardenti fis - se mi stanno, e la tua destra o-

gn'ora vindi-ce delle colpe queste preme mie membra inferme e las - se,

Solo

Del tuo sdegno all'a-spet-to parte alcu-na non v'è nel corpo mi-o che sana

si-a; nè l'ossa go - don poichè pec - ca - i pa - ce tranquilla,

Segue subito

Solo

Lasso vegg' i - o già sormontarmi il ca-po mie i - niqui-

Solo

La - so vegg' i - o già sormontar-mi il capo mie i - niqui-

Tutti

ta-di, e così gra - vi gra - vi so - no,

Tutti *Solo*

ta-di, che al loro pe - so che m'opprime e stan - ça regger-si

Tasto solo Tutti

Solo

reggersi più non può l'af - flitta sal — ma;

Tutti

più non può l'af - flitta salma l'af-flit-ta sal — ma; e co-sì

Tasto solo

Tutti *Solo*

che al loro pe - so che m'opprime e stan-ca reggersi più non può l'af - flitta

Solo

gra - vi gra - vi so - no reggersi più non

Tutti

salma l'af-flit-ta sal — ma l'af-flitta sal — ma;
 può l'af-flitta sal — ma l'af-flitta sal — ma;

Solo

e già tornan di nuovo sol per ca-gion di mia stol-
Solo
 sol per ca-gion di mia stol-

tezza e — stre — ma a imputri — dir le mal ser-ra — te pia-
 tezza e — stre — ma a imputri — dir le mal ser-ra — te pia-

Tutti

ghe: sol per cagion di mia stoltezza e — stre — ma
Tutti
 ghe: e già tornan di nuovo sol per cagion di mia stoltezza e — stre — ma

a imputri — dir le mal ser - ra - te piaghe le mal ser - ra - te

a imputri — dir le mal ser - ra — te piaghe

pia — — — ghe.

le mal ser - ra - te pia — — — ghe.

Largo *Solo*

Sotto a tante mi - serie on - de co - per - to io so -

Sotto a tante mi - se - rie on - de coper - to io so - no, io mi fo

Tutti

— no, io mi fo cur - vo tanto, che tocca la mia faccia il suo - lo, che

curvo io mi fo cur - vo, che tocca la mia faccia il suo — lo, tan - to

X LXIII X

Solo

tocca la mia faccia il suo — lo; e con lagrime amare, e con strida do-

Solo

che tocca la mia faccia il suo — lo; e con so — spi — ri

len — ti quel duol ch'il cor mi ro — de io vò spie - gan —

quel duol ch'il cor mi ro — de io vò spiegan — do io vò spie - gan-

Tutti

do *Tutti* e con so — spi — ri quel duol ch'il cor mi

do, e con lagrime amare, e con strida do — len —

ro — de io vò spiegan — do io vò spie - gan — do. *Segue*

ti quel duol ch'il cor mi ro — de io vò spie - gan — do.

(LXIV)

Solo

Tal nelle re-ni mie calor s'accende, ch'ogn'altra parte ne di-venta infer — ma.

Solo

E' la mi-se-ria mia giunta all'estremo, onde del cor il pian-to

fà ch'io ruggisca come suol le-o-ne, che da morta-le acu-to stral sia punto.

Solo

Signor agl'occhj tuoi pa-le-se e aperto è l'mio de-si-o; nè t'è nascoso il

pian-to onde la faccia a tutte l'o-re io bagno.

Solo

Largo

Turbato e pal-pi — tan-te ho il cor in pet-to ho il cor in pet-to: già



già m'abbandona la for - tez - za mi — a, degl'occhj miei più non è



me - co il lu — me nò nò nò nò degl'occhj miei più non è me - co il lu — me.



Solo
Gli ami - ci miei più ca - ri, i miei congiun - ti mi stao in fac - cia, e



mi - rano contenti con ma - ligno piacer le mie sciagu - re le mie scia - gu



re; e color che più stretti meco un tempo vi - ve - an m'ab - bando — na

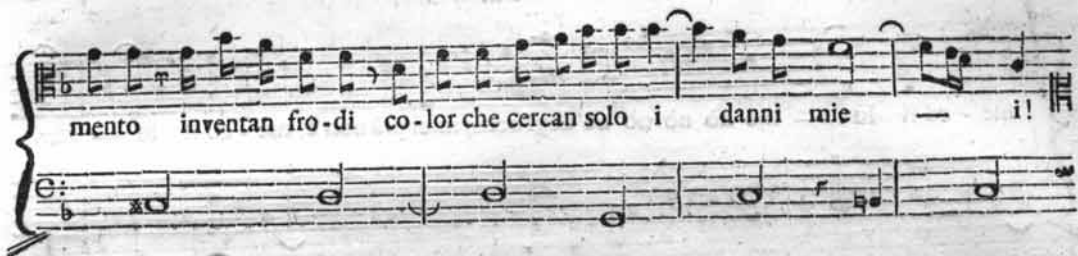


ro, onde mi veggio di chi vuol mia mor - te alla crude - le vi - o - lenza esposto.

Solo



Quante calunnie, quante spargono contra me va-ne bu-gi-e! quante ad ogni mo-

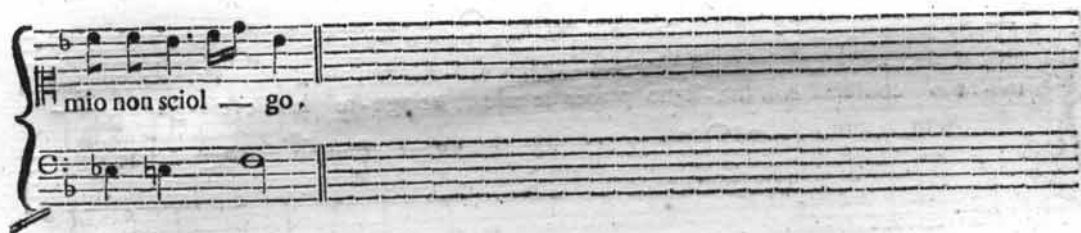


mento inventan fro-di co-lor che cercan solo i danni mie — i!

Solo



Come sordo frat-tanto l'orecchio a lor non apro, e quasi muto il labbro



mio non sciol — go.

Solo



Sono qual'uom, che dell'u-di-to il senso abbia perdu-to, e voce non



abbia ond'all'ingiurie altrui risponda.

X LXVII X

Solo
tu mia speranza se - i, tu esau - di - ra - i le pre - ci mie pie - to —

Adagio
Solo
In co - sì tristo stato tu esau - di - ra - i le pre - ci mie pie - to —

so, tu mia speranza, tu esau - di - ra - i pie - to — so.

so, spe - ranza se - i, le pre - ci mie pie - to — so.

Tutti
Sem - pre dis - s'i — o: deh non si veggan ma — i non si

Allegro
Tutti
Sem - pre dis - s'i — o:

Tutti
veggan non si veggan ma — i ma — i de' mali

deh non si veg - gan ma — i non si veggan ma — i

Tasto solo

miei su-perbi i miei ne - mi — ci non si veggan ma — i ma —
Tutti
 de'mali miei su-perbi i miei ne — mi — ci non si
Tutti

Solo
 i ma — i vaghi co-tan-to del-le mie ca-dute, ch'ad un so-lo mio in-
Solo
 veggan ma — i vaghi co-tan-to del-le mie ca-dute, ch'ad un

ciam-po ch'ad un so-lo mio inciampo al-legre ed or-go — glio — se
 so-lo mio inciampo, ch'ad un so-lo mio inciampo allegre ed or-go-

Tutti
 alzan le fron — ti, ch'ad un so-lo mio in-
Tutti
 glio — se alzan le fron-ti alzan le fron-ti, ch'ad un so-lo mio inciampo

✕ LXIX ✕

ciampo allegre ed or-go - gliose alzan le fronti alzan le fron - ti.
allegre ed or - go - glio - se alzan le fron - ti.

allegre ed or - go - glio - se alzan le fron - ti.

Solo
Ad ogn'aspro fla - gel - lo ondei miei falli vo-glia pu.
Largo
Solo
Ad ogn'aspro fla - gel - lo ondei miei falli voglia pu - nir voglia pu.

nir la tua giustizia e - ter - na, pronto, o Signor, a sotto - por - mi a sottopormi io so-
nir la tua giustizia e - ter - na, pronto, o Signor, a sotto - por - mi io

Tutti

no a sotto — por — mi io so — no pronto, o Si-

so — no a sottoporm'io so — no pronto, o Signor, a sotto-

Solo

gnor, a sotto - por — m'io so - no a sotto - porm'io so — no; e sente ogn'or

Solo

por — mi a sotto - porm'io so — no a sotto - por — m'io so - no; e sente o-

d'a - verti offe - so il co — re l'estre — ma doglia ch'il consuma e pre —

gn'or d'averti offe - so il co — re l'e - stre - ma doglia ch'il consuma e pre —

me l'estrema doglia ch'il consuma e pre — me ch'il consuma ch'il consuma e

me l'estrema do — glia ch'il consuma e pre — me ch'il consuma ch'il consuma e pre-

3b

X LXXI X

Tutti

pre - me ch'il con-su-ma ch'il consuma e pre — me.

Tutti

— me ch'il consu-ma ch'il con - su - ma e pre — me.

Vi-vono, e vivon lie-ti; e'l numero e la forza di quei ch'un odio in-

giusto nutro-no contra me cre - sce cre - sce, e s'avanza.

Essi pagan d'iniqua aspra mercede il ben ch'io loro feci, e son le accuse, e le ca-

gioni dello sdegno ingiu-sto ch'altro e miglior sentie-ro io segnar voglio.



Deh mio Dio, mio Si-gno - re da me non ti par-tir; senza il tuo aju-to in



mezzo a tanti gua-i deh non lasciarmi!



Tu soccor-so mi presta, e si-cu - rezza,

Allegro *Solo*



Poich' in te so - lo è po - sta poich' in te solo è posta la mia felici -

Solo

Poi - ch' in te so -



tà la mia salvez - za poi - ch' in te so - lo è po -

— lo è po - sta poich' in te solo è posta la mia fe-li-ci - tà la mia sal-vez-

ta poich'in te solo è posta la mia fe-li-ci - tà la mia la mia sal - vez -
 za poichè la mia fe-li-ci - tà la mia sal - vez -

Tutti
 za poich'in te solo è posta la mia fe-li-ci - tà la mia salvez - za poi - ch'in
Tutti
 za poi - ch'in te so - lo è po - sta poich'in te solo è

te so - lo è po - sta poichè la mia fe-li-ci -
 posta la mia fe-li-ci - tà la mia salvez - za poich'in te solo è posta la mia fe-li-ci -

Solo
 tà la mia sal - vez - za poich'in te so - lo è po - sta poi -
Solo
 tà la mia la mia sal - vez - za poi - ch'in te solo è po - sta poich'in

ch'in te solo è po — sta poichè la mia fe - li - ci - tà la mia sal -
 te so — lo è po — sta poich'in te solo è posta la mia fe - li - ci - tà la mia salvez -

vezza poich'in te solo è posta poich'in te solo è posta la mia
 — za poich'in te solo è posta poich'in te solo è posta la

Tutti
 la mia fe - li - ci - tà poich'in te solo è posta la mia fe - li - ci - tà la mia
Tutti
 mia fe - li - ci - tà la mia salvezza poi — ch'in te so — lo è

la mia sal - vez - za la mia sal — vez — za,
 posta la mia fe - li - ci - tà la mia sal - vez — za.

FINE DEL SALMO TRIGESIMOSEPTIMO.

X LXXV X

S A L M O

TRIGESIMOTTAVO

CANTO SOLO.

Dixi, custodiam vias meas, &c.

Adagio

In mez-zo alle mi-se-ri-e ond'io son cin-to, ed all'in-

sidie de' nemi-ci mie-i ta-cer ri-sol-si ta-cer ri-sol-si, acciò giammai non

pecchi col ri-sen-tirsi ar-dito il labbro mi o ta-cer ri-sol-si ta-

cer risol-si acciò giammai non pecchi col ri-sentirsi ardito il lab-bro mi

o col ri - sentir - si ardi - to il labbro mi - o.

Quindi alla lingua un aspro e duro freno io posi sempre, allor ch' il mio nemico empio e cru-

del mi si parò di - nanzi per oltraggiarmi, ed accu - sarmi a torto.

In si - lenzio mi gia - cqui, u - mil ri - ma - si, e sin ciò ch'era

giusto per non parlar io ta - cqui: ma oimè oi - mè che'l mio do - lor tan-

to più creb - be; e mentre col pensier vò rammen - tando

X LXXVII X

le ingiuste de' ne-mi-ci of-fe-se ed onte il cor s'accende, e tutto in fiamme

avvam - pa, il cor s'accende, e avvampa in fiamme, e tutto in fiam-me

avvam - pa.

Ma invano ormai tento frenar mia lingua, e non dirti, o mio Di-o, deh tu m'ad-

di-ta la sorte mi-a, qual sia de' giorni mie-i il nume-ro pre-fis-so, ond'io com-

prenda quanto a patir m'avanza. Angusto al viver mi-o confin tu prescri-vesti:



e benchè lungo ei fos-se in pa-ragon dell'in-fi-ni-to, e-terno, e per-



fetto esser tu-o rassembra un nulla.



In-fat-ti ogn'uom che vi-ve in sulla terra è u-na fi-gu-ra in - sus-si-



stente e va-na: ei spa-ri-sce qual'ombra, si di-legua qual lam



po. A che dunque a-gi - tar -



si, a che dunque agi - tar - si? a che por suo pensie-ro nel - le ter - re - ne

tr.

co - se nel - le ter - re - ne co - se? Egli, nè sà per chi, te -

so - ri aduna. Sea tanto incerte, e labi - li vicende sog - get - to è l'uom, in

chi la mia spe - ranza, fuor che nel mio Si - gnor, ri - por poss' i - o, in chi in

chi la mia speranza, fuor che nel mio Signor, ri - por poss' i - o? Sì, tu solo, o mio

Adagio

Di - o, la mia ricchez - za se - i. Si - gnor ti piaccia intan - to li - be -

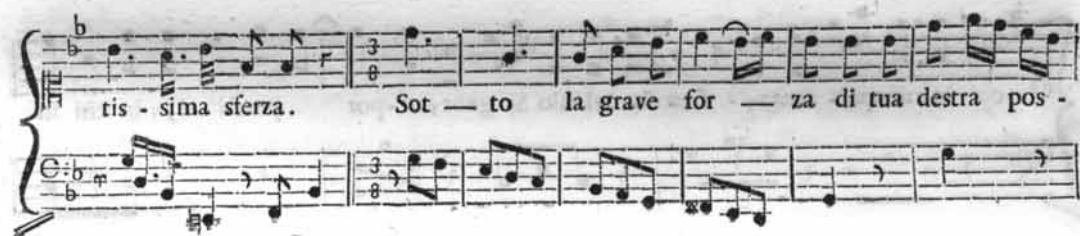
rarmi da' mali in cui mi giaccio per pena di mie col - pe, onde sin' ora fui de' nemici



miei scopo allo scher - no; sai ch'io tacqui sin'or, poichè sa-pe-a, che la tua



man mi fla-gel-la - va; ordunque sa-na le piaghe mi-e, l'altra sospendi pe-san-



tis - sima sferza. Sot - to la grave for - za di tua destra pos -



sente qua - si manca - i qua - si manca - i men - tre vi - bra — va i colpi che



ben do-ve-ansi a' molti miei de - lit-ti a' molti miei de - lit — ti.



Quindi la gloria mi-a, la mia forza, le carni mi-e tu consumasti quale

tarlo edace corrode le vesti più superbe, e prezi-ose; perciò vana è la cura che l'uom si

prende dell'umane cose. Dunqu'esau-disci le mie preci, e mira clemente il pianto mio.

Non esser sordo alle mie grida, e pensa, ch'io son quai furo i padri miei nel

mondo, stranie-ro passaggier sotto i tuoi guardi.

In Aria
Largo
Pla-ca-ti dunque, pla-ca-ti dunque mio Signor, e rendi e rendi pace al fi-ne a' miei

Allegro
gua-i, perchè pria di mo-rir qual-che mio giorno si vegga in calma e

di letizia adorno e di letizia a-dorno si vegga in calma si vegga in calma e di le-
 tizia ador - no si vegga in calma si vegga in calma e di le-tizia e di le-tizia di letizia a-
 dor - no si vegga in calma e di letizia ador - no e di letizia a-dorno
 si vegga in calma e di letizia adorno e di le-tizia a-dorno si vegga in calma e
 di leti-zia ador - no di le-ti-zia a-dor - no si vegga in calma e di letizia ador-
 - no di le-ti-zia a-dor - no.

FINE DEL SALMO TRIGESIMOTTAVO.

X LXXXIII X

S A L M O

TRIGESIMONONO

A D U E

ALTO, E BASSO.

Expectans expectavi Dominum &c.

Tutti

Quan-do d'ogni più gra — ve e du — ro af — fan — no

Tutti

Quan — do d'ogni più grave e duro af — fan - no

Grave

tutto se-pol — to io mi giacea nel fon — do, di costan-za ri - pie — no in chi

tutto se - polto io mi gia- cea nel fon — do, di co- stanza ripieno in



po - te - a qual fonte d'ogni ben ri - trarm'in salvo, io confi - dai mai sem —
 chi po - te - a qual fonte d'ogni ben ri - trarm'in salvo, io confi -



pre confi - dai mai sempre, e'l mio soccorso senza stancar - mi pazi - en - te atte —
 dai mai sempre mai sempre, e'l mio soccorso senza stancarmi pazi - ente atte —



si, e'l mio soccorso senza stan - car — mi pa — zi - en - te atte — si:
 si, e'l mio soc - corso senza stancarmi pa - zi - ente at - te — si:



e'l mio Signor alle mie preci ardenti pietoso si ri - volse, la sua destra possent'a me por -
 al - le mie preci ardenti pietoso si ri - vol — se, la sua destra pos -

gen — do; onde da quello di miserie pie-no, e da quel nero fango che
 sente a me porgen - do; o — scu - ro la — go,

tutto mi cuopri-va mi cuo - pri — va,uscir uscir po - tes — si
 che tutto mi cuopri-va mi cuo — pri - va,uscir po — tes — si onde da

o — scu - ro la — go, che tutto mi cuo - pri - va u-
 quello di miserie pie-no; e da quel ne-ro fango, che tutto mi cuopriva,uscir po - tes-

scir u — scir po — tes — si u - scir u . scir u - scir uscir potes - si.
 si uscir po - tessi uscir po - tes — si u - scir uscir u . scir uscir po — tes — si.

Segue solo

Solo

Di là fatto il mio Di - o scor-ta fe-de-le d'ogni mio passo sopra

for-te rocca e — gl'innal-zo-mi, ed i-vi in sicu-rezza stabili il mio pie-

de,

Solo

Di laude allo-ra un nuovo e sa-cro car-me ei mi po-se sul

Solo

Di laude allo-ra un nuovo e sa-cro car-me ei mi po-se sul labbro mi

labbro mi po-se sul labbro, acciò can-tar — lo gra-to e di-voto a

po-se sul labbro sul labbro, acciò cantar — lo gra-to e di-

X LXXXVII X

Tutti

gloria su — a do — ves-si, on — de cantar-lo a gloria su-a gra-
Tutti
 voto a gloria su-a do — vessi, onde cantar-lo a gloria su-a

- to e di - vo-to a glo-ria su — a do — ves - si,
 gra - to e di - vo-to a gloria su-a do — ves - si,

Empty musical staves for vocal and piano accompaniment.

Solo

Questa, che a mio favor mi-ra-bil' opra col suo po - ter, e colla sua pie-

Empty musical staves for vocal and piano accompaniment.

X LXXXVIII X

tade fe-ce il Signor, sapralla il mon-do in - te ro.

Tutti

Es-sa di timor freddo, e di do-lo — re il cor

Tutti

Es-sa di timor freddo, e di do-lo-re di do-lo-re fia che de'miei nemi-ci il

il cor ingom — bre, fia che de'miei nemi-ci il cor il cor in - gom - bre.

cor il cor in - gom-bre il cor il cor ingom — bre.

Solo

E di santo piacer e di speranza e di speranza

Solo

Allegro

E di santo pia-cer e di speranza e di speranza de'ca-ri a-mi-ci



de' ca-ri a-mi-ci mie - i l'al - ma ri - em-pia l'alma ri - em

mie - i l'al - ma ri - em - pia de' cari a - mi - ci l'alma ri - em

Tutti

pia de' cari a - mi - ci a-mi-ci mie - i l'al -

Tutti

pia l'alma ri-empia de' cari ami-ci l'al - ma ri - em -

- ma ri - em-pia l'alma ri - em - pia,

pia de' cari a - mi - ci l'alma ri - em - pia,

Solo

O be-ato quell'uom, di cui l'augusto e santo del Signor nome immorta-le fa

tr. *Adagio*
tutta la speran - za; nè por mai sua fi - danza volle sopra di queste fra - li terrene

cose, ripiene sol di va - ni - tà e d'ingan no.

Largo *Solo* *tr.*
Oh quante so - no, alto Signor, oh quan - te le tue mi - ra - bil'opre! oh

come co - meigno - ti so - noi profondi tuo - i va - sti pensie - ri, cui pene -

Solo
trar ad uom mortal non li - ce! Quand'impredo a narrar le glo - rie tu -

c confu - so mi ri - mango mi riman - go, e a numerar non

vaglio, e a nume-rar non vaglio di tua ma — no i pro-digi, e di tua men - te e

di tua men - te.

Solo

Ma poichè non son i - o a te grato abbastanza nel publicar tue lo-di,

cercherò d'offe-rir-ti ostie di-vo-te: egli è ben ver, che i sa-gri-fi-cj

soli da me non chiedi; hai le mie orecchie aperte, perch'intenda tua legge, e l'esc-guisca.

Per espiare i fal-li tu non vo-lesti gli olocausti, ed i - o pronto m'offer-si, e

dissi: ecco m'accingo ad ubbi - dir gli alti decre - ti e - ter - ni.

Tutti

Stà nel sacro vo - lume, che a'tuoi vo - le - ri io sotto - pormi deb - ba scrit -

Tutti

Largo

scrit - to scrit - to, che a'tuoi vo -

to scrit - to: ciò, mio Signor, appun - to egl'è quel ch'io brama - i:

le - ri io sotto - pormi deb - ba: ciò, mio Signor, egl'è quel ch'io brama - i: quin -

nel mezzo del mio cor tua santa leg - ge quin - di stà impres - sa tua

- di stà impres - sa stà impres - sa nel mezzo del mio cor tua santa legge tua



(XCIII)

santa leg — ge nel mezzo del mio cortua santa legge tua santa leg — ge.
 santa leg — ge quindi stà impres — sa tua san — ta leg — ge.

Ove s'a-du-na il popolo più fol-to ho annun-zi-
 Ove s'a-du-na il popolo più folto ho annun-zi - a - ta ho an-

a - ta la giu - sti - zi - a tu — a, se per ta — cer — la chiu —
 — nunzi — a — ta la giu-sti-zi-a tu-a, e sa - i se per ta — cer — la

— si giam-mai le lab — bra. *Segue solo*
 chiu — si le lab — bra.

XCIV

Solo

Nò, che mai non l'a-sco-si con si-len-zio osti-na-to nel profondo del

core; anzi mai sempre tua sa-lu-tar clemenza tua ve-ri-ta-de ho pale-sata al-

tru-i.

Solo

Dun-que, o Si-gnor, da me non s'al-lon-ta — — — ni la

Solo

Dun-que, o Si-gnor, da me non s'al-lon-ta —

tua pie-ta-de, e l'alta fe-de di tue promesse,

— ni la tua pie-ta-de, e l'alta fe-de di tue promesse, che fur mai

che fur mai sempre il saldo mio so — ste — gno

sem — pre il saldo mio so — ste — gno

il saldo mio so — ste — gno,

il saldo mio so — ste — gno.

Tutti

Largo

Tutti

Bench'io sia tolto dal mortal pe-ri — glio, altro infi - ni-to numero di

Bench'io sia tol — to dal mortal pe - ri - glio, altro infi - ni-to numero di

ma-li pur mi circon — da: io sono cinto e stret — to, cui tutte aſſove -

mali pur mi cir — con-da: dalle mie iniquita — di cui tutte aſſove -

rar (tant' el-le so - no) a me non è permes - so.

rar (tant' el-le so - no) a me non è per - mes - so.

Solo

Quanti ha cape-gli il capo mi-o, son pochi al paragon di loro; e in ciò pen-

Allegro. Solo

san-do sento mancarmi il core. Degna - ti dunque, o mio Si-

gnor, da questi vinco-li rei disciormi, e volgi un guardo clemente a mio soccor - so.

Tutti

Si con-fon-da-nò, si ver-go-gni-no quei che bra-ma-no tor-

Tutti

Si con - fondano, si ver - gognino quei che bramano

(XCVII)

— mi la vi — ta; e ri - vol - gan - si in - die - tro pa - vi — di,
tor - mi la vi — ta; e rivolgansi indietro pavi - di,

e arros - si - sca - no lor che trama - no dañi e insi - di — e a quest' a - nima sen -
e arrossisca - no lor che trama - no dañi e insidi - e a quest' a - ni -

— z' a - i — ta. S' av - vi — li - sca - no tosto, e tac - cia - no
ma senz' a — i — ta, S' av - vi — li - scano tosto, e tac - cia - no

quei che cuopron - mi di scorni e d' on — te. Si con —
quei che cuopronmi di scor - ni e d' on — te.

XCVIII

fonda - no, si ver - go - gni - no, s'av - vi - li - sca - no quei che
si confondano, si vergognino, s'avvi - lisca - no

cuopronmi di scornie d'on - te.
quei che cuopronmi di scornie d'on - te.

Solo
E quelli che t'ado - ra - no, che piacque a te pro - mette - re col -
Solo
Allegro E la sa - lu - te attendo - no, che piacque a te promet - te - re,
6

— mi di gioja e giubi - lo in - nal — zi - no la fronte innal -
e in lieta calma e pla - ci - da in — nal — zi - no la

XCIX

Tutti

— zi-no la fron — te col — mi di gioja e giu-bi-lo innal -
Tutti
 fronte innalzi - no la fronte e in lieta calma e placi-da in-

— zi-no la fronte innal — zi-no la fron — te.
 nal — zi-no la fronte innal-zi — no la fron - te.

Solo

Pur tropp'io sono umi-li-a-to e afflitto, ma l'mio Signor di me prenderà cu-ra.

Tutti

Dunque, o mio Dio, poichè tu sei quel so — lo in cui sperar mi li-ce, non
Tutti
 Dunque, o mio Dio, poichè

Largo

Tasto solo *Tutti*

tardi il tuo soc - cor - so e son fe - li - ce non tardi il tuo soc - cor - so non
tu sei quel so — lo in cui sperar mi li — ce non tardi il tuo soc -

tardi il tuo soccorso e son fe - li - ce non tardi il tuo soc - cor - so dunque o mio
corso dunque o mio Dio poichè tu sei quel so — lo in cui sperar mi li -

Dio poichè tu sei quel so — lo in cui spe - rar mi li — ce non
ce non tardi il tuo soc - cor - so e son fe - li - ce non tardi il tuo soc -

tardi il tuo soc - corso non tardi il tuo soccorso dunque o mio Dio poichè tu sei quel so -
corso non tardi il tuo soc - corso non tardi il tuo soc - corso non tardi il tuo soc -

(CI)

lo in cui sperar mi li - ce non tardi il tuo soc - cor - so e son fe -
corso dunque o mio Dio poichè tu sei quel so - lo in cui spe - rar

lice non tardi il tuo soc - corso non tardi il tuo soc - corso dunque o mio
mi li - ce non tardi il tuo soc - corso non tardi il tuo soc - corso dun -

Dio poichè tu sei quel so - lo in cui sperar dunque o mio Dio poichè tu sei quel so -
que o mio Dio poichè tu sei tu sei quel so - lo non tardi il tuo soc - cor -

lo non tar - di il tuo soc - cor - so e son e son fe - li - ce dunque o mio
so in cui sperar mi li - ce non tar - di il tuo soccor - so e son e son fe - li - ce dun -

Dio dunque o mio Dio poichè tu sei quel so-lo non tardi il tuo soc-corso e
que o mio Dio poichè tu sei quel so lo non tardi il tuo soc-

son fe-li-ce son fe-li-ce dunque o mio Dio non
corso e son fe-li-ce son fe-li-ce non tardi il tuo soc-corso dunque o mio

tardi il tuo soc-corso e son e son fe-li-ce.
Dio non tardi il tuo soc-corso e son fe-li-ce e son fe-li-ce.

FINE DEL SALMO TRIGESIMONONO.

X CIII X

S A L M O QUARANTESIMO

A T R E

ALTO, TENORE, E BASSO.

Beatus qui intelligit super egenum &c.

Lento

Solo

O be - a - to chi pie - to - so a chi è in - fer - mo pre - sta a -

Solo

O be - a - to chi pie - to - so a chi è in - fer - mo pre - sta a -

Solo

O be - a - to chi pie - to - so a chi è in - fer - mo pre - sta a -

i - ta, e soccorre a chi stà cin - to da mi - se - ria e po - ver -

i - ta, e soc - cor - re a chi stà cin - to da mi - se - ria e po - ver -

i - ta, e soccorre a chi stà cinto da mi - se - ria e po - ver -

tà da mi-seria e pover — tà e po-ver — tà: quando an-

tà da mi — se — ria e pover — tà e po-ver — tà: quando anch'e —

tà da mi-seria e pover — tà e po-ver — tà: quand'an-

ch'e-gli tra gli affan - ni fia che pas - si tri - sti i gior-ni, le sue

— gli tra gli affan - ni fia che pas — si tri - sti i gior-ni,

ch'e-gli tra gli af-fan-ni fia che pas - si tri - sti i gior-ni,

pene in dol — ce gio — ja il Si-gno-re can —

le sue pene in dol — cè gio - ja il Si - gno — re can —

le sue pene in dol-ce gioja il Si-gno - re can —

Tutti
ge — rà. Dio fa — rà, che sa — ni e lun — ghi trag — ga gli an — ni

Tutti
ge — rà. Dio fa — rà, che sa — ni e lun — ghi trag — ga gli an — ni

Tutti
ge — rà. Dio fa — rà, che sa — ni e lunghi trag — ga gli an — ni

di sua vi — ta, e nel mondo d'ampj be — ni rende — ral — lo posses —

di sua vi — ta, e nel mon — do d'ampj be — ni rende — ral — lo posses —

di sua vi — ta, e nel mondo d'ampj be — ni rende — ral — lo posses —

sor rende — ral — lo posses — sor rende — ral — lo posses — sor. De'ne —

sor rende — ral — lo posses — sor rende — ral — lo posses — sor. De'ne — mi —

sor rende — ral — lo posses — sor rende — ral — lo posses — sor. De'ne —

X CVI X

mi - ci, che fe - ro - ci cospi - ras - se - ro a' suoi dan - ni, non fa - rà che

ci, che fe - ro - ci cospi - ras - se - ro a' suoi dan - ni, non fa -

mi - ci, che fe - ro - ci cospi - ras - se - ro a' suoi dan - ni,

Tasto solo

re - sti e - spo - sto all' in - sidie ed al fu - ror

rà che re - sti e - spo - sto all' in - si - die ed al fu - ror

non fa - rà che resti e - sposto all' in - sidie ed al fu - ror

Tutti

ed al fu - ror all' in - si - die ed al fu - ror.

ed al fu - ror all' in - si - die ed al fu - ror.

ed al fu - ror all' in - si - die ed al fu - ror.

X CVII X

Solo
Adagio

Quando nel letto ei giaccia del suo dolor, fia suo con-forto Iddi-o,

che con pietoso af-fet-to mol-li gli rende-rà le in -- grate piume, e cange-

rà, sgombrato ogni ma-lo-re, in sede di ri-po-so il letto dell'af-

fanno e del do-lo-re.

CVIII

Solo

Anch'io ne'gravi ma - li, che per le colpe mie soffrir so - le - a,

al clemente Signor pietà richiesi, e dissi: ab - bi mercede, e mi risana.

Tutti

gridando in - torno e quando co -
Tutti
 gridando in - torno e quando co -
Tutti
 I miei ne - mi - ci diceano: e quando e quando co -

stui mor - rà? quando dal mondo tempo vo -
 stui mor - rà? quando dal mondo tempo vo -
 stui mor - rà? quando dal mondo tempo vo -

ra-ce la sua me-mo-ri-a can-cel-le - rà can - cel

le - rà.

Nell'ac-co - star - si al - le mie piume cuopriagli il vol - to fin -
Nell'ac-co - star - si cuopria - gli il volto
al - le mie piu-me cuo-priagli il volto fin-to fin -

Tasto solo Tutti

to do - lor; ma d'odio i - ni — quo a - vean ri -
 fin - to do - lor; d'in - giu - sta rab - bia a - vean ri -
 to do - lor; a - vean ri - pie —
Tasto solo *Tutti*

pie — no in pet — to il cor,
 pie — no in pet — to in petto il cor,
 no ri - pie - no in pet — to il cor,
 no ri - pie - no in pet — to il cor,

dalle mie stanze ri - vol - to ri — vol —
 avean quegl'empj ri - vol - to ri — vol —
 E non sì tosto dalle mie stanze ri - vol - to ri — vol —
 E non sì tosto dalle mie stanze ri - vol - to ri — vol —

to il piè, che i ma-li mie-i con lieta fronte di-ceano a
 to il piè, che i ma-li mie-i con lieta fronte di-cea-no a
 to il piè, che i ma-li mie-i con lieta fronte di-ceano a

quan-ti stan contro me stan con — tro me.
 quan-ti stan contro me stan con — tro me.
 quan-ti stan contro me stan con — tro me.

E quindi tut-ti a danno mio sciogliono il lab — bro il lab —
 E quindi tut-ti sciogliono il labbro in-
 a danno mi-o sciogliono il labbro sciogliono il labbro in-
Tasto solo Tutti

bro in - si - dia - tor; e a tesser frau — di e - ra - no
 si — dia - tor; con - tro mia vi — ta e - ra - no
 si — dia - tor; e — ra - no gl'em —

Tasto solo *Tutti*

gl'em — pj in — ten — ti ogn'or.
 gl'em — pj in ten — ti in - tenti ogn'or.
 pj gl'em - pj in — ten — ti ogn'or.

ha pronun - ziata in - giusta la cru —
 sentenza ingiusta in - giusta la cru —
 Per darmi morte per darmi morte in - giusta la cru —

del — tà. Ma chi è vi — ci — no a mortal sonno for — se ben

pre-sto non sor-ge - rà non sor — ge — rà.

Solo

Quell'uom, quell'uomo istesso in cui d'ogni mia pace tutta ripost'avea la mia spe-

ranza, con impudente a-perto tra-dimento, tentò la mia ro-vi — na.

(CXIV)

Solo

Or tu, Signor, abbi di me pie-tade; fa ch'io sorga da questo mortal pe-

riglio, e allo-ra con-degna al merto su-o darò mer-ce-de.

Solo

Quando il nemi-co mio non yada lieto de' mali mie-i, cono-sce-rò ben

chiaro quanto vegli clemente in mio soccorso.

Solo

Tu mi protegge-ra-i per l'innocenza mi-a, e farai, che per

sempre fermo io viva e si-curo a te di-nanzi.

✕ CXV ✕

Tutti

Be-ne - dica-si per tutt'i se — — — co - li

Tutti

Be - ne - di-ca-si per tutt'i se - co - li

Tasto solo *Tutti*

dell' Al - tis-simo Diod'Isra — e — le

Tutti

dell' Al - tissi-mo Diod'Isra — e — le l'au-

dell' Al - tissi-mo Diod'Isra — e — le

Tasto solo *Tutti*

l'augusto no — me: d'intorno spar —

— gusto no — me: le sue la — u - di d'in - torno spar - gan -

l'augusto no - me: d'intorno spar — gansi d'in - tor - no spar - gan -

Tasto solo *Tutti*

- gansi d'intorno spar — gan-si, e s'innal-zì-no e s'in-nal-zì-no
si d'intorno spar — gan-si, e s'innalzi-no con
si d'in-tor-no spar - gan — si, e s'innalzino

Tasto solo *Tutti*

e s'innalzi-no con can - to alterno si — no al-le stel —
can - to alterno e s'innal-zì-no si — no alle stel — le, e così sia in eter-
e s'innalzino con can - to alterno e s'innal-zì - no

le, e così sia in e-ter — no con can — to alterno e s'in-
no e s'innalzino con can — to al-
e s'innal-zì-no si-no alle stel — le

Tasto solo

nal-zi-no e s'innalzino con can — to alterno e s'innalzi-no con can — to al-
terno con can - to alterno si — no alle stel —
e s'innalzi-no con can — to alterno con can — to al-
Tutti Tasto solo Tutti Tasto solo Tutti

terno si - no al-le stel - le e così sia in e - ter-no

le e co-sì sia in e - ter no e s'innal-zi-no

terno e s'innalzino con canto al-ter-no si - no alle stel - le e così

co - sì si - a in e - ter — no e s'innalzino con can - to al-
e s'innalzi-no con can - to alterno e s'innalzi-no e s'in-
sia in e - ter — no e s'innal-zino con

terno e s'innalzi-no con can — to alterno si —
nal-zino con can — to al-terno si — no al — le stel —
can — to al — ter — no e s'innal-zino con can — to alterno

no al-le stel — le e così sia in e — ter —
le e co-sì si — a e co-sì sia in e — ter —
si — no al-le stel — le e così si — a in e — ter —

no.
no.
no.

FINE DEL SALMO QUARANTESIMO.

X CXIX X

S A L M O

QUARANTESIMO PRIMO

A DUE CANTI.

Quemadmodum desiderat Cervus &c.

Solo sempre

Qual a-ne — lan — te cervo, che

fug — ge da' fie — ri vel — tri, e cerca il fon — te in cui s'e —

Solo sempre

Qual a-ne — lan — te

tin — gua sua se — te ar — den — te, e cerca il fonte
cervo che fug — ge da' fie — ri vel — tri, e cerca il fon — te in cui s'e-

in cui s'e-stin-gua sua sete ar — den — te: ta — le ta — le son i — o,
stin — gua sua sete ar — den — te: ta — le ta — le son i — o,

che da' crude — li sem — pre insegui — to vò so — spi — ran — do
nemici miei sem — pre insegui — to vò sospi — ran — do

per mio ri — sto — ro l'alto soc — cor — so di te mio Di-
per mio ri — sto — ro l'alto soc — cor — so di te mio Di-

o, che da crude - li sem - pre insegui - to vò sospi - ran - do
o, nemici miei sem - pre insegui - to vò sospi - rando

per mio ri - sto - ro l'alto soc - cor - so di te mio Di -
per mio ri - storo l'alto soc - cor - so di te mio Di -

o l'alto soc - cor - so di te mio Di - o.
o l'alto soc - cor - so di te mio Di - o.

Si strugge l'al - ma, languisce il co - re, nè trova pa - ce se a te non

giun - ge, e non ot - tie - ne la tua di - fe - sa

Si strugge l'al - ma, languisce il co - re, nè trova pace se a te non

se a te non giunge, e non ot-tiene la tua di - fe - sa Dio vivo e

giun - ge, e non ot - tie - ne la tua di - fe - sa Dio vivo e

for-te Dio vi - vo e for - te. Deh quando fi - a per con - tem-

for - te Dio vi - vo e for - te. che a' passi mie-i per con - tem-

plarti Si - gnor di nuo - vo del ma - esto - so tuo tempio au -

plarti Si - gnor di nuo - vo del ma - esto - so tuo tempio au - gu -

X CXXIII X

gu - sto s'a - pran le por - te.

sto s'a - pran le por - te.

Primo

Adagio

Di lagrime e so - spi - ri e notte e giorno io pasciuto mi

sono, mentre con fiero in-sul-to dirmi ogn'o-ra sen-tia, dov'è'l tuo Di-o?

Secondo

Sento, che per do-lo-re il cor si spez-za, sempre che mi sovien de' lie-ti

giorni quando entrar io so - le - a nelle sa-cra-te tu - e ma-ra-viglio-se



soglie, e cantar i-vi insieme col popo-lo fe-stante le tue laudi in-morta-li.

Primo



Deh, perchè mai co-tanto t'af-fanni a-nima mi-a? perchè mi turbi?



spera nel tuo Signor: non fia che tardi molto quel giorno in cu-i lieto ri-



torni a ce-lebrarlo anch'i-o fonte di mia sa-lu-te al — to mio Di-o.

Secondo



In questa, ch'il Giordano bagna terra silvestre, e dall'Ermonio colle qual'or ram-



menta i fausti di pas-sa-ti, l'a-nima mia s'af-fligge entro'l mio petto. *Segue*

X CXXV X

Presto

Ahi! che un a-bis-so di mi-se-rie un altro

Ahi! che un abisso di mi-se-rie un altro seco ne tragge un

seco ne tragge, e tanto avviene allo-ra, che del tuo fiero sde

altro seco ne tragge, e tanto avviene allo-ra, che del tuo fiero sde

gno, formi-da-bil Si-gno-re,

gno, formi-dabil Si-gno-re, aprii tor-

aprii to-renti aprii torrenti aprii torren

ren ti aprii tor-renti aprii tor-

ti apri apri a - pri i torren — ti formidabil Si - gno - re
renti a - pri a - pri a - pri i tor - ren - ti formidabil Signore apri i torren

apri i torrenti apri i torrenti apri i tor - ren —
ti apri i torren - ti

ti apri apri apri i torren — ti: ed io lo sò, ed io lo sò, che
apri i torrenti a - pri apri a — pri i tor - ren - ti: ed io lo sò, ed io lo sò, che

tut - te piombaro sopra me le procel - lo - se onde dell' i - ra tua piombaro sopra
tut - te piombaro sopra me le procel - lo - se onde dell' ira tua piom -

Χ CXXVII Χ



me le procel - lo - se onde dell'ira tua del tuo furo
 baro sopra me le procel - lo - se onde dell'ira tua del tuo fu - ro



— re del tuo fu - ro re del tuo fu - ro re piombaro sopra me le procel - lo - se onde dell'ira
 — re del tuo fu - ro — re piombaro sopra me le procel - lo - se



tua piombaro sopra me le procel - lo - se onde dell'ira tua del tuo fu - ro
 onde dell'ira tua piombaro sopra me le procel - lo - se onde dell'ira tua del tuo fu -



— re del tuo fu - ro re del tuo fu — ro — re
 ro — re del tuo fu - ro — re del tuo fu -

del tuo furo — — — re del tuo fu — ro — re.
ro — — — re del tuo fu-ro-re del tuo fu-ro — re.

Lento

Ma insino a tanto, che se-re-ni i giorni faccia spuntar il
Ma insino a tanto, che se-re-ni i giorni faccia spuntar il mio Si-

mio Si-gnor, e renda pie-to-so a me la cal — ma:
gnor, e renda pie-to-so a me la cal — ma:

Allegro

Io cante-rò con instancabil le — na
Io cante-rò con instancabil le — na

nelle più oscure not-ti delle mi-se-rie mi — e

nelle più oscure not — ti delle miserie mi — e

l'alte sue glo — rie l'al-te sue glo — ri - e io cante —

l'alte sue glo — rie l'al — te sue glo — ri - e

rò nelle più oscu-re not — ti delle mi-serie mi — e

io cante-rò nelle più oscure not - ti delle mi-se-rie mi — e l'alte sue

l'alte sue glo — rie l'alte sue glo — rie l'al - te sue glo — ri - e.

glo — ri - e l'al - te sue glo — ri - e l'alte sue glo — ri - e.

Primo

Ecco quai nel mio core concepi - rò calde preghiere ardenti al Di-o del-

la mia vita. Io gli di-rò: tu se-i mio forte di-fensor, re-fugio mi

o. Perché mai obbli - a-sti questo tuo servo? e la-sci ch'egli ne vada op-

pres-so da cotanta tristezza, mentre il nemi-co su-o co-sì l'affligge?

Secondo

Parmi, che i fie-ri motti, che i rimproveri acer-bi de'miei crudi nemici a'

guisa di pungenti col-telli aprano in me pia - ga profon - da, mentre mi van di -

cendo ad ogn'istante: dov' è, dov'è il tuo Di-o?

Adagio Deh! perchè mai co - tanto t'at - tristi a-ni-ma

mi-a, perchè mi turbi?

Allegro Spera nel tuo Signor nel tuo Signor, non fia che tar

Spera nel tuo Signor nel tuo Si -

— di mol - to quel giorno, spera nel tuo Signor nel tuo Signor, non fia che tardi mol-

gnor, non fia che tar — di mol — to quel giorno

— to quel giorno non fia che tardi quel giorno in cu-i lieto ri-torni a cele -
non fia che tardi mol - to quel giorno quel giorno in cu-i

brar — lo anch'i — o alto al — to mio Di —
fon - te di mia sa — lu - te al — to al - to mio Di —

o fon — te di mia sa - lu — te alto
— o lieto ri-torni a cele-brar — lo anch'i — o alto al-

alto al - to mio Di - o lieto ritorni a cele - brar — lo anch'i-
— to al-to mio Di-o al - to mio Di — o fon - te di mia sa -



— o al — to al - to mio Di — o fon — te
lu — te lieto ri - tornia ce - le - brar



di mia sa — lu - te alto al - to mio Di — o fon - te
— lo anch'i — o al - to al - to lieto ritornia ce - le - brar



di mia sa — lu — te lieto ri - tornia ce - le - brar
— lo a ce - le - brarlo anch'i — o lieto ri - tornia ce - le -



— lo fon - te a celebrar — lo anch'i — o fon -
brar — lo fon - te di mia sa — lu - te a ce - le -

te di mia sa — lu — te al - to al — to mio Di —
tr.
 brar — — lo anch'i — o al - to al — to al — to mio

— o a ce-le-brar — — lo anch'i — o al - to
tr.
 Di — o fon — te di mia sa — lu — te alto al —

al — to mio Di — o.
 — to al - to mio Di — o.

FINE DEL SALMO QUARANTESIMOPRIMO.

X CXXXV X

S A L M O

QUARANTESIMO

SECONDO

BASSO SOLO

Judica me Deus, &c.

Grave

Dal tri-bunal augusto, o - ve tu sie - di, o di giusti - zia

fonte, o fonte di cle - menza, l'alto giudizio a — spet — to l'alto giu-

dizio aspet — to dal tri-bunal augusto o - ve tu sie — di, o

di giusti - zi - a fonte, o fonte di clemenza l'alto giudi - zio a — spet —

— to l'alto giudizio l'alto giu-di-zio aspet — to. Di là la mia ra-

gion d'udir ti de — gna, e si decid'al fin e si decid'al fin la cau — sa mi -

a, e si decid'al-fin e si decid'al-fin la causa mia.

Largo

Da un popolo, che a te non fu non fu mai sa — cro, per pie-tà per pie-

tà mi di-fen — di, e dagl'inganni iniqui, e dalle frodi di quel che lo governa ingiusto

Allegro

rege fa, che disciolto che disciol — to, fa, che disciolto che disciol —

Χ CXXXVII Χ

to, fa, che di - sciol to tua

merce - de tua mercede io re sti, fa, che di - sciol

to tua merce - de tua mercede io re

sti, fa, che disciolto che disciolto tua mercede io io resti. *Segue*

Adagio

tr. tr. tr.

tr. tr. tr. tr.

(CXXXVIII)

gnor, perchè scacciar - mi perchè scacciarmi? Or che di lut - to e di rossor co-

tr. *tr.*

per - to, mentr'il nemi - co mio m'affligge a tor - to, lasciarmi andar del tuo soccorso

privo per — chè per — chè lasciarmi andar del tuo soccorso

privo?

tr. *tr.*

Sopra di me dif.

— fonda — si ormai tuo san - to lume; deh! fa

X CXXXIX X

deh! fa che tosto scuo — pransi di tue promesse ec-

cel — se la veri — tà imman — ca — bi-le cle-

— mente alto Si — gnor; e quello e que — sta si — e-

no per me scor - ta fe-de — le al santo ta - ber - nacolo, che sul sa-

cra — to monte augusta mo-le scorge-si alzarsi per tuo onor al-zar-si

augusta mo - le scorge-si alzarsi per tuo o - nor.

Presto

Al - lor fi - a che a' sacri al - ta - ri tor - ni umi - le ad

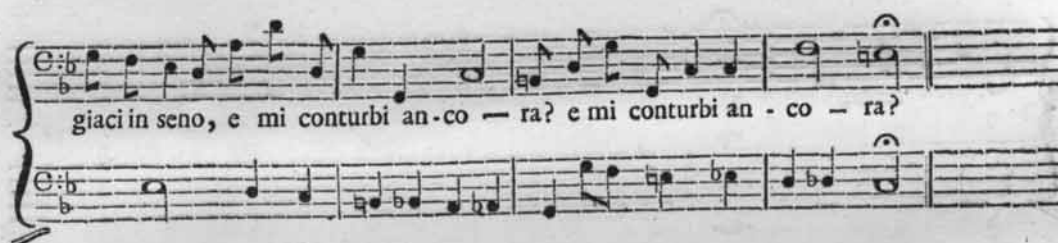
ac - co - star - mi, e a te gra - to mi pre - sen - ti, mio Signor, che gio - ja

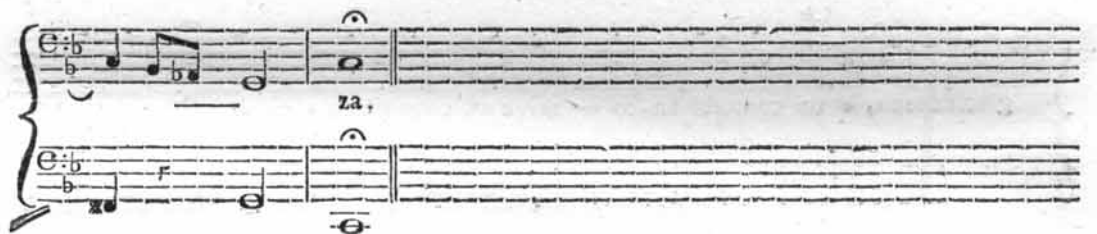
se - i di mia fre - sca e verde e - tà di mia fre - sca e verde età.

Lieto al - lo - ra al suon di ce - tre, fra lo stuol

de' tuoi fe - de - li l'immortal tuo augusto nome con ca - no - ri

salmi ed in - ni da me ogn'or si cante - rà si cante - rà





FINE DEL SALMO QUARANTESIMOSECONDO.

S A L M O

QUARANTESIMOTERZO

A QUATTRO

CANTO, ALTO, TENORE, E BASSO.

Deus auribus nostris audivimus, &c.

Tutti sempre

Da Capella

Violoncelli, e Contrabassi colla Parte.

Tutti sempre

U - dir' le orecchie no — stre,

U - dir' le o - recchie no — stre,

U - dir' le o-recchie no —

Tutti sempre

U-dir' le o-recchie no — stre, e i padri an-

e i padri an-ti — chi dis-ser-le a no — i dis-ser-le a

e i padri an-ti — chi dis-serle a no — i

tre, e i padri an - ti — chi dis-serle a no — i

ti — chi dis-serle a no — i



no — i ben mil - le volte e mil — le,
 dis - serle a no — i ben mil - le vol — te e mil - le,
 dis - serle a no — i ben mille volte e mil — le, on -
 dis - serle a no — i ben mille volte e mil - le, on - ni - pos - sen -



on - ni - pos - sen - te Di - o, l'o — pre ammi - ran - de, che a
 on - ni - pos - sen - te Di — o, l'opre am - mi - ran —
 ni - pos - sen — te Di — o onni - pos - sente Di — o, l'o — pre ammi - ran -
 te Di — o on - ni - pos - sen — te Di — o, l'opre am -



lor fa - vo - re in quei re - mo — ti tem — pi,
 — de in quei re - mo - ti tem — pi, mentre vi - ve -
 — de in quei re - mo — ti tem - pi, men - tre vi -
 — mi - ran - de, che a lor fa - vo - re in quei re - mo - ti tem - pi, mentre



di tua bontà si - cu — ri fe - cetua for — te fe — cetua for -
 — an di tua bontà si — cu — ri fe — cetua forte e ge - ne - ro -
 ve - an di tua bontà si - cu — ri fe — cetua for -
 vi - ve — an si — cu — ri fe -



te e ge - ne - ro - sa ma — no fe -
 sa ma — no e ge — ne - ro sa ma — no
 te e ge - ne - ro — sa ma — no
 — ce tua for - tee ge - ne - ro — sa ma — no fe — cetua for - te e



ce tua forte e ge - ne — ro — sa ma no e ge — ne — ro — sa
 fe — cetua forte e ge - ne - ro — sa ma — no e ge -
 fe — cetua for - te e ge - ne — ro — sa
 ge - ne - ro - sa ma — no fe — cetua forte e ge - ne - ro —

ma — — — — — no.

— ne - ro - sa ma — — — — — no.

ma — — — — — no.

sa ma — — — — — no.

Dal terren lor ra - di - ci pro-

do - ve le nemi - che gen — ti lor ra - di - ci profon - de avean fer -

do - ve le nemi - che gen — ti lor ra - di - ci profon - de a -

Dal terren dal ter - ren lor ra - di - ci pro - fon - de a — vean

fondeavean fer — ma — — — — — te,

ma — — — — — te lor ra - di - ci pro - fon - de a - vean fer — ma — — — — — te,

vean ferma — — — — — te lor ra - di - ci profon - de avean fer - ma — — — — — te,

fer — ma — — — — — te lor radi - ci pro - fon - de a - vean fer — ma — — — — — te, la tua

(CXLVII)

e gli avi no - stri pian - tov - vi in
la tua destra le svelse, e gli avi no - stri pian - tov - vi in
le svel - se e gli avi no - stri piantovvi in
destra le svelse pian - tov - vi in ve -

ve - ce, onde di - perse e af - flit - te
ve - ce, onde di - perse e af - flit - te se
ve - ce, onde di - perse e af - flit - te
ce, onde di - perse e af - flit - te se n'an - dar

se n'andar quelle da lor patria lun - ge
n'andar quelle da lor patria lun - ge ramminghe
se n'andar quel - le ram - minghe senz'al -
quelle da lor pa - tria lun - ge ramminghe senz'al - bergo e

XLVIII

e senza scor - ta, senz'al - ber — go e senza scor — ta.
 senz'albergo e senza scor — ta, senz'al - bergo e sen — za scor — ta.
 bergo e senza scor — ta e senza senza scor — ta.
 sen — za scor - ta, senz'alber - go e senza senza scor — ta.

o'l braccio invit — to
 Non de' nostri la spa — da, o'l braccio in - vit - to il bel pa -
 Non de' nostri la spa — da il bel pa - e - se
 Non de' nostri la spa - da la spa - da

il bel pa - e - se posse - der gli fe — ce, gli
 e - se posse - der pos - se - der pos - se - der gli fe — ce, gli
 posse - der il bel pa - e - se posse - der, e da' ne - mi - ci lor
 il bel pa - e - se posse - der gli fe — ce, e da' ne - mi - ci

(CXLIX)

trasse in sal — vo: fu il braccio tu - o,
 trasse in sal — vo gli trasse in sal — vo: fu il braccio tu - o,
 gli trasse in sal — vo in sal — vo: fu il braccio tu - o,
 lor gli trasse in sal - vo gli trasse in sal — vo:

il lu — me di tua di - vi - na fac — cia, che gli gui -
 fu la tua ma - no, il lume di tua di - vi - na fac — cia, che
 fu la tua ma - no, il lume di tua di - vi - na fac — cia,
 fu la tua ma - no, il lume di tua di - vi - na fac — cia,

dò che gli gui — dò, che combattè per lo — ro; e tutto
 gli gui - dò, che combattè per lo — ro; e tutto
 che gli gui - dò, che combat - tè per lo — ro; e tutto
 che gli guidò, che combattè per lo — ro; e tutto

ciò Signor perchè ti piacque fargli dell' amor tu - o fe - lice og - get - to.
ciò Signor perchè ti pia - cque fargli dell' amor tu - o fe - lice og - get - to.
ciò Signor perchè ti pia - cque fargli dell' amor tu - o fe - lice og - get - to.
ciò Signor perchè ti piacque fargli dell' amor tu - o fe - lice og - get - to.

tu il nostro re - ge, e da te
tu il nostro re - ge, e da te solo aspet -
Ma di noi pure il grand'Iddio tu se - i,
Ma di noi pure il grand'Iddio tu se - i, e da te solo a -

so - lo aspet - ta il popol d'Isra - el la sua la sua sal -
— ta il po - pol d'I - sra - el la sua la sua salvez -
a - spet — ta il po - pol d'Isra - el la sua la sua sal -
spet — ta il po - pol d'Isra - el la sua la sua sal -



vez — za. Col tuo fa - vor, se d'accordarlo de — gni, sba — raglie-
 — za. Col tuo fa - vor, se d'accordarlo de - gni, sba — raglie-
 vez — za. Col tuo fa - vor, se d'accordarlo de — gni, sba - raglie-
 vez — za. Col tuo fa - vor, se d'accordarlo de - gni sba — raglie-



re-mo le ne - miche schie - re qual suol a - ge - vol - mente
 re-mo le ne - miche schie - re qual suol a - ge - vol - mente
 re-mo le ne - miche schie - re ro - bu - sto to — ro col corno feri-
 re-mo le ne - miche schie — re ro - bu - sto to — ro col



o pol-ve o paglia al - zar in a - ri - a, e far - la andar e far - la an-
 o pol-ve o paglia al-zar in a - ri — a, e farla an - dar
 tor alzar in a - ri — a, e far - la an-
 corno feri - tor al-zar in a — ri — a, c

dar disper sa, ed in-vo-cando il nome tuo in-morta - le, disprezza-
e farla andar disper sa, ed in-vo-cando il nome tuo in-morta - le, disprezza-
dar an-dar di - sper - sa, ed in-vo-cando il nome tuo in-morta - le,
farla andar di - sper sa, ed in-vo-cando il nome tuo in-morta - le, disprezza-.

rem color, sorgono contro no - i su - per - bi e fie - ri.
rem color, ch'a'nostri dan - ni su - per-bi su-perbi e fie - ri.
ch'a' nostri dan - ni su-perbi su - perbi e fie - ri.
rem color, sorgono contro no - i su - per-bi su - perbi e fie - ri.

o nelle nostre spa - de riponiam la
o nelle nostre spa - de riponiam la
Non già negli archi, della sal-vez - za riponiam la
Non già negli archi, del - la salvezza riponiam la

X CLIII X

spe-me; tu sol da chi n'af-fligge n'af-flig — ge,
 spe — me; ne puoi sal-var da chi n'af-flig — ge,
 spe — me; ne puoi sal — var da chi n'af-flig — ge, tu confon-
 spe — me; ne puoi sal — var da chi n'af-flig — ge, tu con-

cui in o-dio cui in o — dio sia — mo. Da te Si-gnor
 cui in o-dio cui in o — dio sia — mo. Da te Si-gnor
 der co-lor, cui in o — dio sia-mo. pro-ce-de-
 fonder co — lor cui in odio cui in odio sia-mo, pro-ce-de-

e rende-rem di-vo-te lau — di al tuo nome augu —
 la glo-ri-a nostra, di-vo-te lau — di al tuo nome au-
 rà mai sem - pre, al tuo nome augusto in ogni e - ta —
 rà mai sem - pre, e rende-rem di-vo-te lau - di al tuo nome augusto



to in ogni e - ta — de: ma oimè oi - mè ch'or siam da te scaccia - ti,
gu - sto in ogni e - ta — de: ma oimè oi - mè
— de in ogni eta — de: ma oimè oi - mè ch'or siam da te scaccia - ti,
in ogni e - ta — de: ma oimè oi - mè



e pri — vi e più non de - gni
e pri — vi dell' alto tuo soccor - so, o gran Dio di nostre
dell' alto tuo soc - cor — so, o gran Dio di nostre schie — re,
e pri — vi compari - re, o gran Di — o o



scor — ta sicu — ra, e formida - bil duce,
schie — re, e formi - da - bil duce e formi - da - bil du —
scorta si - cu - ra, e de' nemici
gran Dio di nostre schie - re, e de' ne - mi - ci no -

X CLV X



uscire a fron — te; quindi d'alto ros-sor con - fu-si e pie —
ce u — sci — re a fron - te; quindi d'alto ros-sor con - fu-si e pie —
nostri u - scire a fron - te; quindi d'alto ros-sor con - fu-si e pie —
stri u - sci-re a fron — te; quindi d'alto ros-sor confu — si e pie-



ni, ri - vol - tar ne fa - cesti all'oste i - ra — ta le fuggi-
ni, ri - vol - tar ne fa - cesti all'oste i - ra — ta le fuggi-ti-ve
ni, ne fa - cesti all'oste i - ra-ta le fuggi-ti-ve spal — le,
ni, ri - vol - tar ne fa - cesti all'oste i - ra — ta le fuggi - ti - ve spal-



ti-ve spalle, se-nza ri - paro alcun degli empj e fie - ri nostri per-
spal — le, sen - za ri - paro alcun degli empj e fie - ri
e ne ren - de — sti degli empj e fie-ri nostri persecu-
le, e ne ren - de - sti ne ren - de - sti de - gli empj e fieri nostri per - se - cu - tor

se - cu - tor pre - da fu - ne sta. Qual gregge imbel - le
 pre - da fu - ne sta. Qual gregge imbel - le
 tor pre - da fu - ne sta.
 pre - da fu - ne sta.

al duro dente esposto d'ingor-di lu - pi, abbando - na - ti fum - mo,
 al duro dente esposto d'ingor-di lu - pi, alla rabbia ne -
 d'ingor-di lu - pi, alla rabbia ne -
 d'in - gordi lu - pi, ab - bandona - ti fum - mo.

e non v'ha lo - co, non
 mica, e non v'ha lo - co, non
 mica, dove per tuo vo - le - re il piè rammin - go non
 mo, e non v'ha lo - co, dove per tuo vo - le - re il piè rammin - go

X CLVII X

abbia impresse in-cer-te orme e con-fu-se. de' più
 abbia impresse in-cer-te orme e confu-se. de' più
 abbia impresse in-cer-te orme e con-fu-se. de' più
 in-cer-te orme e can-fu-se. Al più vil prez-zo

vi-li schia-vi questo po-po-lo tu-o sì nume-ro-so tu lo ven-
 vi-li schia-vi questo po-po-lo tu-o sì nume-ro-so tu lo ven-
 vi-li schia-vi questo po-po-lo tu-o sì nume-ro-so tu lo ven-
 questo po-po-lo tu-o sì nume-ro-so tu lo ven-

de-sti a pochi suoi ne-mi-ci. Or d'obbrobri-o, di ri-so, e di ver-
 de-sti a pochi suoi ne-mi-ci. Or d'obbrobri-o, di ri-so, e di ver-
 de-sti a pochi suoi ne-mi-ci. Or d'obbrobri-o, di ri-so, e di ver-
 de-sti a pochi suoi ne-mi-ci. Or d'obbrobri-o, di ri-so, e di ver-

gogna ci rendi oggetto a chi ne stà d'in-tor - no: fa-vo-leg-gian di no-i,
 gogna ci rendi oggetto a chi ne stà d'in-tor - no: fa-vo-leg-gian di no-i,
 gogna ci rendi oggetto a chi ne stà d'in-tor - no:
 go - gna a chi ne stà d'in-tor - no: fa-vo-leg-gian di no-i,

scuo-tono il capo le gen-ti tutte a nostra ingiuria e scherno; sempre
 scuo-tono il capo le gen-ti tutte a nostra ingiuria e scher-no; dinanzi a -
 scuo-tono il capo le gen-ti tutte a nostra ingiuria e scherno; dinanzi a -
 scuo-tono il capo le gen-ti tutte a nostra ingiuria e scherno; sem-pre

sempre sempre di - nanzi agl'oc - chj, e di ros-sor coperta è nostra fac -
 gl' occhj abbi-am la nostra confu - si - on, e di ros-sor coperta è nostra fac -
 gl' oc - chj abbi-am la nostra confu - si - on, e di ros-sor coperta è nostra fac -
 sempre abbi-am la nostra confu - si - on sem - pre

(CLIX)



cia a tanti mottie tan — te ca-lun-ni — e de'vi-ci — ni e de' ne-mi — ci.
 cia a tanti mottie tan — te ca-lun-ni — e de'vi — ci — ni e de' ne-mi — ci.
 cia de'vi — ci — ni e de' nemi-ci.
 de'vi — ci — ni e de' ne-mi — ci.



ma-li e sì gra — vi, e pur di te non si scordia —
 ma-li e sì gra — vi, e pur di te non si scordia —
 ma-li e sì gra — vi, e
 Son tanti sopra noi ma — li e sì gra — vi, e



mo, e pu-re non frangon-si da noi tuoi pat-ti tuoi patti e-ter — ni.
 mo, e pu-re non frangon-si da no — i tuoi pat — ti e — ter — ni.
 pure non frangon-si da noi tuoi patti e-ter — ni.
 pure non frangonsi da noi tuoi pat — ti tuoi pat — ti e — ter — ni.



Ma — i il nostro cor,
non s'al-lon-tanò dal tuo vo-le-re il nostro cor,
Ma — i, nè devi - ò giamma —
non s'allon-ta-nò dal tuo vo-lere il nostro cor, nè devi - ò giam - ma -



dalla tua santa strada il nostro pie — de, colle più
dalla tua santa stra — da il nostro pie - de, col - le più tri -
i benchè colle più
i dalla tua santa strada il nostro pie - de col - le più tri.



triste e più pe - san - ti mi - se - ri - e ci oppri-me — sti, e ci cuo-
ste e più pe - san - ti mi - se - ri - e ci opprime — sti, e ci cuopri-
triste e più pe - san - ti mi - se - ri - e ci opprime — sti, e ci cuo-pri - sti di
ste e più pe - san - ti mi - se - ri - e ci oppri-me — sti, e ci cuopri —

pristi, e di fu-nesso or-ror orror di mor-te. Se ma — i tuo santo
sti di lutto, e di funesto orror di mor - te. posto in obbligo tuo santo
lutto, e di fu-nesso orror di mor — te. posto in obbligo tuo santo
sti di lutto, e di funesto orror di mor - te. posto in obbligo tuo santo

no - me, al - za - te abbiamo a stranj Dei le ma — ni, forse nol
no - me, a stranj Dei le ma —
no - me, a stranj Dei le ma — ni,
nome, al - zate abbiamo a stranj Dei le ma — ni, for — se nol

sa — i? scuopri gli affet — ti, e i più ri - po —
ni, scuopri gli affet — ti, e i più ri -
tu che de' cori a fondo a fondo, e i più ri - po —
sa — i? tu che de' cori a fondo scuopri gli af - fet — ti

sti ar - ca — ni? Ecco dunque, o Signor,
posti ar - ca — ni? che per la so - la glo - ri -
sti arca — ni? che per la so - la glo - ri -
gli af - fet — ti? Ecco dunque, o Signor,

sia — mo di mor — te in pe - ri - glio, e qual mi-
a del nome tu — o siamo di morte in pe - ri - glio, e qual
a del nome tu — o siamo di mor - te sempre in pe - ri - glio,
del nome tu — o siamo di mor - te sempre in pe - ri - glio, e qual

— sero gregge de - sti - na - ti a versar sangue innocen —
mise - ro gregge de - sti - na - ti a versar sangue inno - cente inno —
de - sti - na - ti a ver — sar san — gue inno - cen —
mise - ro gregge de - sti - na - ti a versar sangue inno -

te. veglia in di - fe - sa no - stra, non ab-
cen - te. veglia in di - fe - sa no - stra, non ab-
te. Sor - gi, ve - glia, e per sempre non ab-
cen - te. Sorgi, o gran Di - o, sor - gi, e per sempre non ab-

bandonar — ci; la faccia tua ri - vol — gi altro — ve, perchè
bandonar — ci; per - chè ri - volgi al - tro — ve, de'
bando - nar — ci; ri - volgi altro — ve,
ban - do — nar - ci; la faccia tua ri - volgi al - tro — ve,

co - sì ti scor - di?
nostri guai co - sì ti scor — di?
co - sì ti scor — di? ed abbat-
co - sì ti scor — di? Ecco - ci oppres — si ed

calpe - sta ti,

e come polve minu - ta calpe - sta ti,

tu ti, e come polve mi - nu - ta calpe - sta - ti,

ab - bat - tu - ti, e'l

e'l nostro corpo infe - li - ce immobilmen - te a ter - ra.

e'l nostro corpo infe - li - ce immobilmen - te a ter - ra.

e'l nostro corpo infe - li - ce immobilmen - te a ter - ra.

no - stro corpo infe - li - ce immobil - men - te a ter - ra.

in nostro soccor - so sor - gi, al - to al - to Si - gno - re:

in nostro soccor - so sor - gi, al - to al - to Signo - re:

Sor - gi in nostro soccor - so, al - to al - to Signo - re:

Sor - gi in nostro soccor - so, al - to al - to Si - gno - re:

Che la nostra sa-lu-te e'l nostro be-ne tutta dal nome tu-o
tutta dal nome tu-o sempre sempre provie — ne sem-pre
che la nostra sa-

sempre sempre provie — ne sem-pre sempre sempre pro-vie-
sempre sempre pro-vie-ne sem-pre sem-pre
che la no-stra sa-lu-te e'l nostro be-
lu-te e'l nostro be-ne tutta dal nome tu-o sempre sempre provie —

ne sem-pre sem-pre che la no-stra sa-
che la no-stra sa-lu-te e'l nostro be-ne tutta dal nome tu-o
ne tutta dal nome tu-o sempre sempre provie — ne sem-pre
ne sem-pre sempre sempre provie — ne

lu - te e'l nostro be - ne sem - pre sem - pre
sempre sem - pre provie - ne sem - pre sem - pre sem -
sem - pre tutta dal nome tu - o sempre sem - pre provie -
che la no - stra sa - lu - te e'l nostro

che la no - stra sa - lu - te e'l nostro be - ne
pre provie - ne sem - pre sem - pre che
- ne sem - pre sem - pre sem - pre pro - vie - ne
be - ne tutta dal nome tu - o sempre sempre provie - ne

tutta dal nome tu - o sempre sempre provie
la no - stra sa - lu - te e'l nostro be -
sem - pre sem - pre che
sem - pre sem - pre

ne sem - pre sempre provie — ne sem -
ne sem — pre sem — pre sem - pre sem —
la no - stra sa - lu — te e'l nostro be — ne tutta dal nome
tutta dal nome tu - o sempre sempre provie — ne che la no —

pre sem — pre tutta dal nome tu - o sempre sempre pro - vie -
pre sempre provie — ne tutta dal nome tu - o sempre sempre provie -
tu - o sempre sempre provie — ne sempre tutta dal nome tu - o sempre
stra sa - lu — te e'l nostro be - ne tutta dal nome tu - o

ne sem - pre pro — vie — ne sem - pre pro - vie - ne.
— ne sempre tutta dal nome tu - o sempre sempre provie — ne.
sem - pre provie — — — — — ne.
sempre sempre pro - vie — — — — — ne.

FINE DEL SALMO QUARANTESIMOTERZO, ED ULTIMO DEL SETTIMO TOMO.

INDICE.

Salmo Trigesimosesto	<i>Canto, Alto, Tenore, e Basso</i>	Carte 1.
Salmo Trigesimosettimo	<i>Canto, Alto</i>	LVII.
Salmo Trigesimottavo	<i>Canto solo</i>	LXXV.
Salmo Trigesimonono	<i>Alto, e Basso</i>	LXXXIII.
Salmo Quarantesimo	<i>Alto, Tenore, e Basso</i>	CIII.
Salmo Quarantesimoprimo	<i>A due Canti</i>	CXIX
Salmo Quarantesimosecondo	<i>Basso solo</i>	CXXXV
Salmo Quarantesimoterzo	<i>Canto, Alto, Tenore, e Basso</i>	CXLIII

Il Testo fu ridotto a moderna lettura dal M. R. P. F. *Luigi Antonio Sabbatini* Maestro di Cappella in *S. Antonio di Padova*; la Stampa fu corretta, e ricorretta dal M. R. P. D. *Anselmo Marsand* Monaco Benedettino Camaldolense di *S. Michele di Murano*.

I Caratteri musicali furono disegnati dall'Editore *Sebastiano Valle*, ed incisi dal Ponzonista *Sig. Luigi Frassine* Direttore della Getteria Zatta.